



**COMUNE DI CARMAGNOLA**  
*Provincia di Torino*

**Ricadute del processo di  
Valutazione Ambientale  
sulla formazione della Variante**

**Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica**

a cura di Gian Carlo Paglia con Anna Maria Donetti

**DOCUMENTO APPROVATO** con D.C.C. n. del

**L'URBANISTA**

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO**

**IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO**

Gian Carlo Paglia

Silvia Testa

Barbara Capo

Piero Robiola

**STUDIO ASSOCIATO DI URBANISTICA ARCHITETTI PAGLIA**  
Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro

via Per Cuceglio 5, 10011 Agliè (TO) / via G. Gropello 4, 10138 TORINO  
☎ 0124/330136 - ✉ studio@architettipaglia.it - 📧 studiopaglia@pec.it





STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA ©  
**Luglio 2014**  
studio@architettipaglia.it  
www.architettipaglia.it

Variante Parziale al PRGC  
Comune di Carmagnola  
Provincia di Torino



# indice

---

cap	<b>0</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
cap	<b>1</b>	<b>Il documento di Scoping</b>	<b>5</b>
cap	<b>2</b>	<b>Il Progetto Preliminare della Variante</b>	<b>9</b>
cap	<b>3</b>	<b>Il Progetto Definitivo della Variante</b>	<b>20</b>

## **Appendice A**

Osservazioni e contributi degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale al documento di scoping.

## **Appendice B**

Parere espresso dall'Organo Tecnico.

## **Appendice C**

Osservazioni e contributi degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale al Progetto Preliminare della Variante al PRGC.

## **Appendice D**

Parere espresso dall'Organo Tecnico in merito al Progetto Preliminare della Variante



## 0 | PREMESSA

Come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, la predisposizione del Progetto Definitivo deve essere effettuata “tenuto conto delle osservazioni e considerazioni pervenute anche in materia ambientale”.

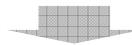
Il presente documento, che costituisce la relazione di accompagnamento richiesta dal decreto stesso, analizza i contributi pervenuti e le ricadute che i medesimi hanno avuto sulle varie fasi dell’iter formativo della Variante al PRGC.

### ●●● Individuazione dei soggetti coinvolti e contributi pervenuti.

Lo schema di seguito allegato precisa gli Enti consultati nella fase di scoping e quelli che sono intervenuti nelle successive fasi dell’iter approvativo della Variante al PRGC e al contestuale procedimento di VAS.

fasì	Enti e soggetti consultati	contributi pervenuti ( n. protocollo / data )
1 scoping	Provincia di Torino / Servizio VIA	Prot. n.161145/LB6 del 27/9/2013
	ARPA Piemonte	Prot. n.82214 del 11/9/2013
	Ente Aree Protette del Po e della Collina Torinese	-
	ASL TO5	Prot. n.33583 del 12/8/2013
	SMAT SpA	-
	CSS – Consorzio Chierese Servizi	-
	Comune di Carmagna Piemonte	-
	Comune di Carignano	-
	Comune di Casalgrasso	-
	Comune di Ceresole d’Alba	-
	Comune di Lombriasco	-
	Comune di Poirino	-
	Comune di Racconigi	-
Comune di Sommariva del Bosco	-	
Comune di Villastellone	-	
2 progetto preliminare	Provincia di Torino / Servizio Urbanistica	Prot. n. 27/12717/2014 del 15/4/2014
	Provincia di Torino / Servizio VIA	Prot. n. 62595/2014/LB6-Tit:10.4.2 del 9/4/2014
	ARPA Piemonte	Prot. n. 44755 del 29/5/2014
	Ente Aree Protette del Po e della Collina Torinese	-
	ASL TO5	Prot. n. 13771 del 4/4/2014
	SMAT SpA	-
	CSS – Consorzio Chierese Servizi	-
	Comune di Carmagna Piemonte	-
	Comune di Carignano	-
	Comune di Casalgrasso	-
	Comune di Ceresole d’Alba	-
	Comune di Lombriasco	-
	Comune di Poirino	-
Comune di Racconigi	-	
Comune di Sommariva del Bosco	-	
Comune di Villastellone	-	

3 progetto definitivo	Regione Piemonte	-
	ARPA Piemonte	-
	Ente Aree Protette del Po e della Collina Torinese	-
	ASL TO5	-
	SMAT SpA	-
	CSS – Consorzio Chierese Servizi	-
	Comune di Caramagna Piemonte	-
	Comune di Carignano	-
	Comune di Casalgrasso	-
	Comune di Ceresole d'Alba	-
	Comune di Lombriasco	-
	Comune di Poirino	-
	Comune di Racconigi	-
	Comune di Sommariva del Bosco	-
	Comune di Villastellone	-



**ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE  
ADEGUATO ALLE OSSERVAZIONI REGIONALI**

## 1 | IL DOCUMENTO DI SCOPING

### ●●● Contributi pervenuti.

Come evidenziato dallo schema di cui al capitolo precedente, a seguito della fase consultativa di scoping hanno fornito il loro contributo i seguenti Enti:

- 1) A.S.L. TO5;
- 2) ARPA Piemonte;
- 3) Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale;

Di seguito si sintetizzano i contenuti dei pareri pervenuti.

#### ASL TO5

Prot. n. **33583** del **12/8/2013** [cfr. appendice **A**]

Il contributo precisa unicamente la necessità di garantire, in virtù degli evidenziati accostamenti critici, il mantenimento di una fascia di mitigazione acustica tra l'area produttiva e l'ambito residenziale limitrofo.

#### ARPA Piemonte

Prot. n. **82214** del **11/9/2013** [cfr. appendice **A**]

Il contributo dell'Arpa Piemonte, concordando con l'opportunità di assoggettare la Variante alle successive fasi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, precisa la necessità che il documento di Rapporto Ambientale espliciti con chiarezza i passaggi effettuati, le metodologie utilizzate e le scelte compiute durante il processo di elaborazione della Variante e della valutazione dei suoi effetti nei confronti delle diverse matrici ambientali, compresa la descrizione delle alternative eventualmente prese in considerazione.

#### Provincia di Torino / Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. **161145** del **27/9/2013** [cfr. appendice **A**]

Il settore provinciale evidenzia alcuni aspetti dell'intervento in progetto che dovranno essere oggetto di specifico approfondimento analitico in sede di stesura del documento di Rapporto Ambientale:

- Problematiche idrogeologiche: il contributo segnala una situazione di superficialità della falda freatica, caratterizzata da una soggiacenza molto bassa (5-10 metri dal piano di campagna), che deve essere opportunamente affrontata in sede di redazione

dell'apparato normativo di accompagnamento della Variante; lo stesso dicasi per le problematiche riferibili al rischio esondazione del rio Ceresole;

- Zonizzazione acustica: criticità: la vicinanza dello stabilimento ai tessuti residenziali della borgata Cavalleri Fumeri costituisce un accostamento critico sotto il profilo acustico, elemento critico che deve essere approfonditamente analizzato tramite apposita Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, al fine di pervenire alla corretta identificazione delle più opportune misure di mitigazione e compensazione;
- Accessibilità veicolare e volumi di traffico indotti: deve essere definito un dettagliato "piano di viabilità", che prenda in considerazione i volumi di traffico indotti dall'ampliamento dell'attività produttiva (conferimento delle materie prime all'impianto e mobilità veicolare del personale); l'analisi deve considerare anche i tracciati della Circonvallazione Est di Carmagnola, del nuovo svincolo di Carmagnola Sud e della Bretella di collegamento tra il nuovo casello di Carmagnola Sud e le direttrici stradali della SS20 e della ex SS661;
- Consumo di suolo libero: in considerazione del fatto che l'ampliamento in progetto interessa zone agricole a capacità d'uso del suolo di classe II° sotto il profilo della vocazione potenzialità agricola, il contributo provinciale evidenzia la necessità di esplicitare le esigenze socio-economiche che giustifichino (in riferimento a considerazioni di pubblica utilità) il loro utilizzo con destinazione differente da quella agricolo-colturale. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 13 delle N.d.A. del PTC2, l'intervento dovrà essere accompagnato da opportune previsioni a carattere mitigativo e compensativo in relazione alla perdita di terreni ad uso agricolo.

Sottolineando che il Comune di Carmagnola, ai sensi dell'articolo 24 delle N.d.A. di PTC2, ricade in un ambito produttivo di 1° livello (all'interno dei quali sono ammessi interventi di nuovo impianto, ampliamento, ristrutturazione e trasformazione urbanistica a carattere produttivo) e che l'Azienda Berruto è individuata sulla cartografia provinciale come "azienda significativa", il contributo prosegue con alcuni richiami inerenti le necessità di:

- specificare, in sede di progettazione esecutiva, i sistemi di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche, con riferimento ai disposti del Capo II – Titolo IV – Sezione I della Parte III del D.lgs 152/2006 e all'approvazione del "Piano di prevenzione e

gestione delle acque meteoriche” (ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n.1/R “Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)”;

- definire, in relazione alle fonti di approvvigionamento, soluzioni tecnologiche che consentano la riduzione dei fabbisogni idrici (utilizzo di acque superficiali per gli usi non potabili, riutilizzo delle acque piovane, etc.);
- precisare, qualora siano previste nuove tratte infrastrutturali (collettori fognari, rete dell’acquedotto, rete viaria, etc.) la contestualità o la precedenza temporale della loro realizzazione rispetto all’ampliamento dello stabilimento produttivo;
- predisporre, a corredo del progetto esecutivo, uno studio di inserimento paesaggistico delle volumetrie in progetto (con adeguate planimetrie, documentazione fotografica e foto-inserimenti); in ogni caso il progetto deve prevedere una schermatura paesaggistica con apposita quinta vegetale (arborea e arbustiva) di mitigazione e mascheratura paesaggistica nei confronti del limitrofo comparto residenziale;
- riferire la progettazione degli interventi ai criteri di sostenibilità ambientale definiti per la realizzazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), con particolare attenzione all’utilizzo di tecnologie di bio-edilizia, materiali ecocompatibili, pannelli fotovoltaici, impianti di solare-termico, sistemi di raccolta e fitodepurazione delle acque, pavimentazioni permeabili, etc.

Il documento si chiude evidenziando che l’attività dei pastifici rientra nella tipologia indicata nell’Allegato B2 della L.R. 40/98, al punto “Industria dei prodotti alimentari - Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali”, e che, per capacità di produzione di prodotti finiti superiore alle 300 tonnellate al giorno su base trimestrale (categoria 14) è previsto l’espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA.

#### ●●● **Parere dell’Organo Tecnico e indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale**

---

Con protocollo n. 31317 del 5/11/2013 l’Ufficio Ambiente Igiene del Comune di Carmagnola, in qualità di Organo Tecnico, ha rilasciato il suo parere di competenza (cfr. appendice **B**), chiudendo la fase di scoping e assoggettando la Variante alla procedura di

Valutazione Ambientale Strategica. Il documento fa inoltre proprie le osservazioni e le richieste dei pareri pervenuti da parte di ARPA Piemonte, ASL TO5 e Provincia di Torino, in merito a:

- approfondimento sulla capacità di produzione attuale e futura dello stabilimento, con specificazione del dato tonnellate / giorno su base trimestrale;
- redazione di una approfondita verifica della compatibilità acustica dell'intervento, con particolare riferimento alla vicinanza dello stabilimento rispetto al tessuto insediativo della borgata Cavalleri Fumeri;
- modifica della viabilità di accesso, in considerazione del previsto incremento dei flussi di traffico sulla SS661 e del possibile aumento della pericolosità di circolazione per le utenze deboli;
- specificazione delle motivazioni a supporto della scelta di localizzare l'ampliamento sull'area agricola adiacente allo stabilimento e non su altra area già prevista dal PRGC a destinazione produttiva-artigianale;
- verifica delle possibili influenze tra l'area di intervento e l'ambito naturale del Rio Ceresole, tramite la redazione di specifica relazione geomorfologica e idraulica che analizzi la possibilità e l'effettiva utilità di realizzare un bacino di laminazione controllata e specifichi gli accorgimenti tecnici utili alla gestione controllata delle acque meteoriche relative alle nuove superfici di impermeabilizzazione;
- precisazione delle misure compensative previste dalla Variante, con particolare riferimento alla perdita di suoli con potenzialità agricola di classe II e alla necessità di rimboschimento delle rive del Rio Ceresole;
- definizione del programma di monitoraggio.

## 2 | IL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE

### ●●● Ricadute del Parere dell'O.T. sul progetto preliminare della Variante.

---

Di seguito si accenna innanzitutto alle risposte fornite alle richieste espresse dall'Organo Tecnico nell'ambito della stesura del Rapporto Ambientale allegato al progetto preliminare della Variante:

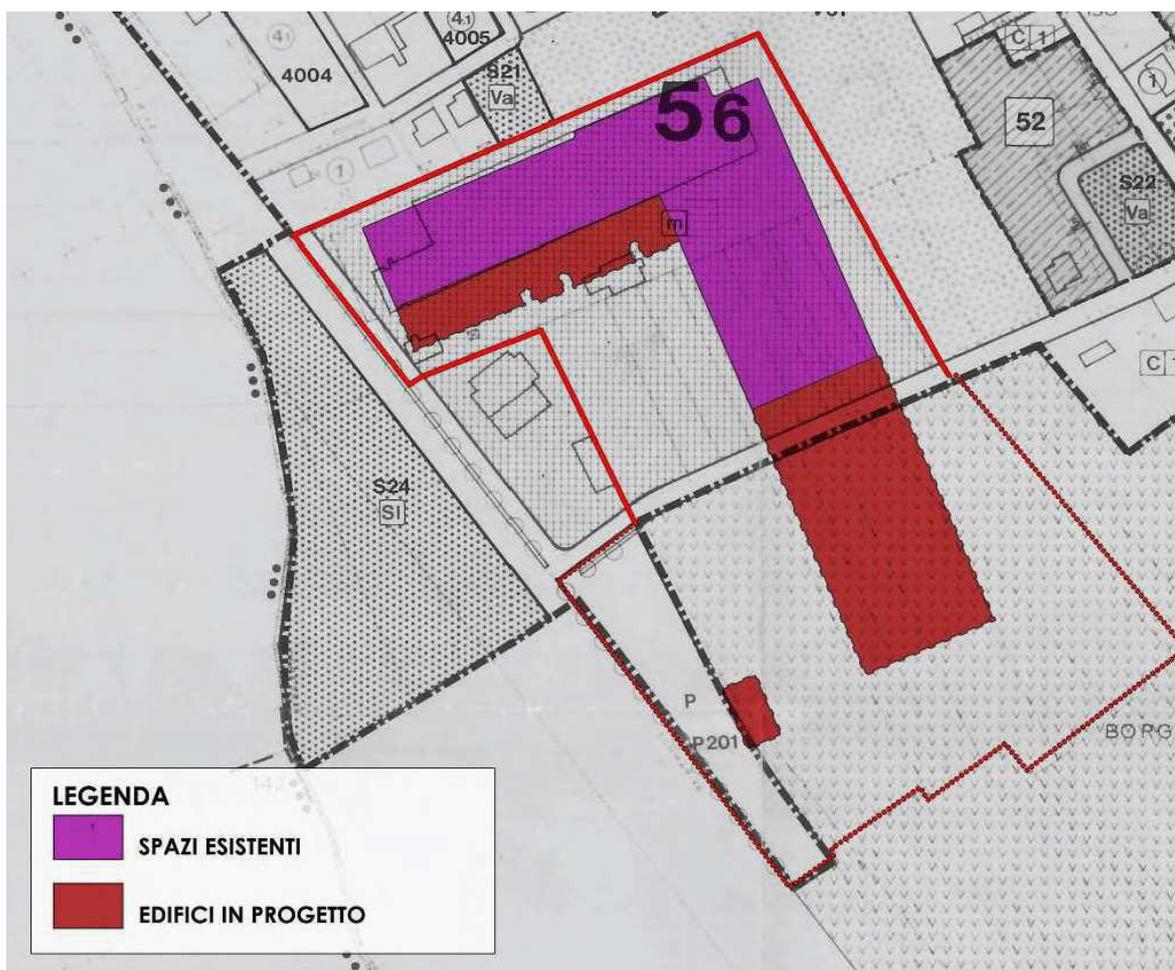
- la capacità di produzione dell'Azienda, anche considerando il previsto ampliamento, rimane inferiore alle 300 tonnellate al giorno (al di sotto, quindi, della soglia oltre la quale è previsto l'espletamento della verifica di assoggettabilità a VIA);
- compatibilità acustica: nel rimandare allo specifico elaborato redatto a corredo della Variante, si richiama la destinazione d'uso del fabbricato di ampliamento che, essendo per intero un magazzino, non comporta le interferenze rumorose legate invece al ciclo produttivo vero e proprio; in ogni caso la cortina alberata prevista dalla Variante a est dell'ambito produttivo associa alle esigenze di mascheratura visiva anche funzioni di contenimento degli impatti acustici;
- la Variante è accompagnata da una specifica e circostanziata analisi dei flussi di traffico attuali, delle ricadute delle previsioni di Variante sulla rete di infrastrutturazione stradale e sulla sua capacità di sopportare l'incremento di traffico veicolare derivante dal rafforzamento della capacità produttiva dell'Azienda; le risultanze dell'analisi, alla quale si rimanda per gli approfondimenti necessari, non evidenziano particolari problematiche in merito alle proporzioni di incremento dei flussi di traffico e a quelle connesse di accesso all'area produttiva;
- il Rapporto Ambientale dedica un intero capitolo (cfr. Parte IV – “analisi dei possibili scenari di evoluzione del territorio”) all'analisi delle possibili localizzazioni alternative sia dell'ampliamento che dell'intero stabilimento; sono prese in considerazione le seguenti ipotesi, tutte rivelatesi maggiormente impattanti sul territorio e sulle sue componenti ambientali e socio-economiche:
  - ampliamento dello stabilimento sui terreni localizzati a nord-est dell'ambito produttivo attuale;
  - rilocalizzazione dell'intero stabilimento nell'ambito produttivo di via Poirino, utilizzando i vuoti industriali identificati anche dalla cartografia del PTC2;

- rilocalizzazione dell'intero stabilimento sull'area AD1a, unico ambito produttivo tra quelli già previsti dallo strumento urbanistico comunale che presenti una superficie utile ad ospitare gli spazi necessari all'azienda;
- la Variante è accompagnata da una relazione geologica che evidenzia le scarse relazioni tra l'area di intervento e gli ambiti periferuviali del rio Ceresole, escludendo l'utilità della realizzazione di un bacino di laminazione; a titolo compensativo degli interventi previsti dalla Variante, sono comunque previste a carico del proponente opere di rimboschimento delle fasce vegetali ripariali;
- per quanto concerne le misure compensative (tralasciando le precedenti opere di rimboschimento citate), è indispensabile sottolineare come l'intera Variante si sostenga di fatto sulla costruzione di un meccanismo di tipo compensativo: l'assegnazione della destinazione produttiva ai terreni destinati ad ospitare l'ampliamento dell'azienda Berruto comporta infatti lo stralcio di alcuni ambiti ad analoga destinazione già previsti dal PRGC, che vengono riconsegnati alle loro funzioni agricole; nell'ambito di tale operazione è inoltre rilevante specificare che i terreni "liberati" dalle prospettive di urbanizzazione, oltre ad avere una superficie territoriale complessiva maggiore di quella individuata per l'ampliamento, sono ambiti ai quali è riconosciuta in gran parte una capacità produttiva agricola di classe I, superiore a quella assegnata all'area di intervento (classe II). Come ulteriore misura di compensazione la Variante prevede inoltre la corresponsione di un onere monetario (pari la 10% del costo di costruzione) il cui ammontare sarà messo a bilancio dall'Amministrazione comunale per l'esecuzione di interventi di riqualificazione ambientale sul territorio comunale;
- il Rapporto Ambientale, infine, è corredato da specifico piano di monitoraggio; gli indicatori individuati, posto che alcuni elementi di pressione ambientale (come le emissioni in atmosfera) sono già monitorati nell'ambito delle analisi eseguite dai laboratori interni all'Azienda sotto il controllo dell'ARPA Piemonte, riguardano:
  - monitoraggio dei flussi di traffico sull'asse viario di via Sommariva;
  - monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico relativi ai tessuti residenziali della borgata Cavalleri-Fumeri;
  - schema di monitoraggio fotografico, utile a verificare la coerenza paesaggistica

dell'attuazione delle previsioni.

### ●●● Principali contenuti del progetto di Variante al PRGC.

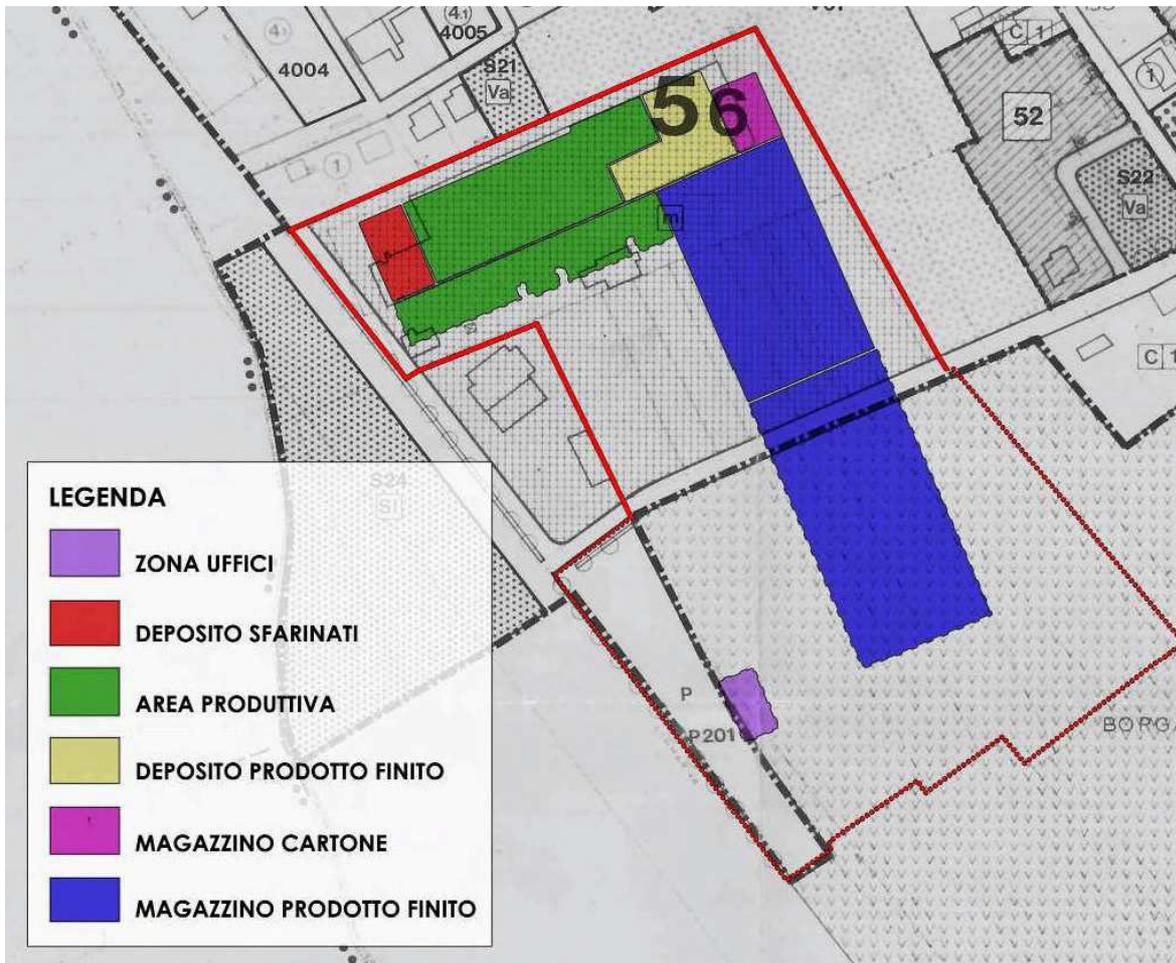
Gli schemi planimetrici di seguito allegati, ancorché rappresentativi di uno studio progettuale di larga massima, indicano la collocazione delle volumetrie di ampliamento previste e la loro destinazione di utilizzo.



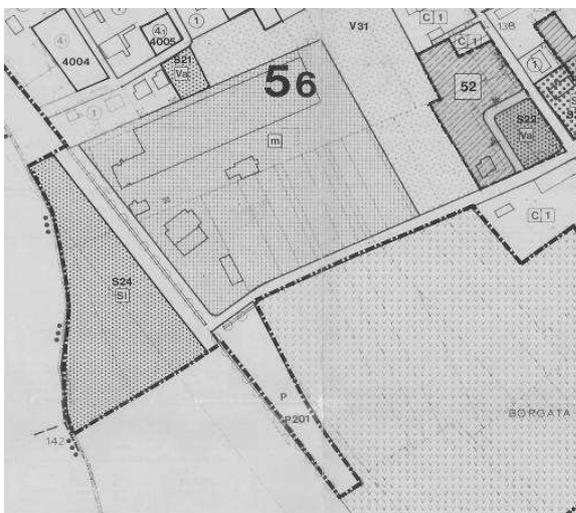
La lettura di tali elaborati grafici evidenzia quella che è la prima esigenza della Ditta, e cioè l'aumento dello spazio di immagazzinamento dei prodotti finiti, volumi che il progetto colloca in continuità lineare con la manica già esistente, ampliando verso sud lo stabilimento esistente.

Sul lotto di ampliamento troverà posto anche la nuova zona uffici, mentre l'ampliamento dell'area che ospita le varie fasi del ciclo produttivo vero e proprio, al fine di mantenere le opportune distanze rispetto ai tessuti residenziali di Borgata Cavalleri-Fumeri, è previsto in aderenza alla manica già esistente lungo il confine settentrionale dell'ambito

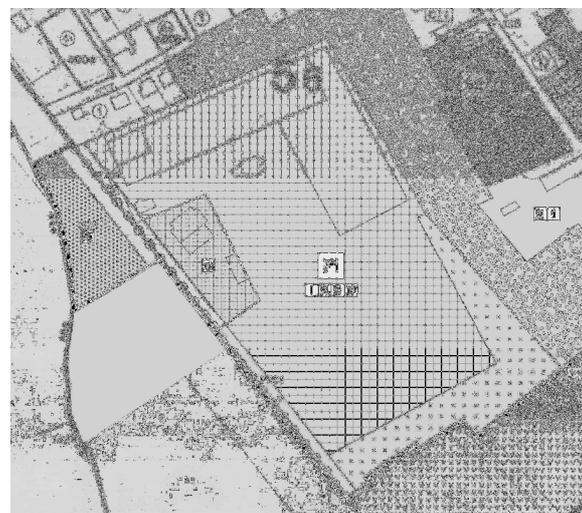
produttivo.



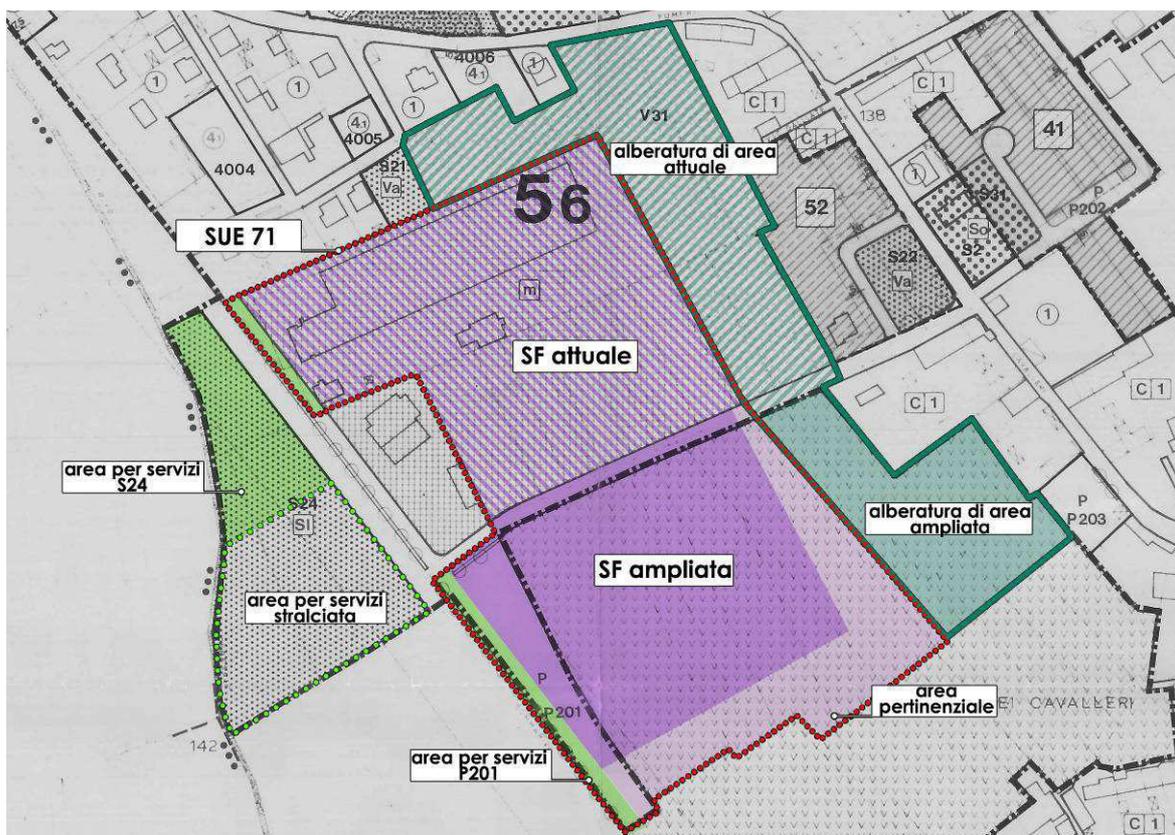
Rimandando per una disamina più approfondita a quanto specificato dalla Relazione Illustrativa del Progetto Preliminare della Variante, gli stralci cartografici di seguito allegati riassumono il quadro urbanistico definito della Variante in esame.



Stralcio del PRGC vigente

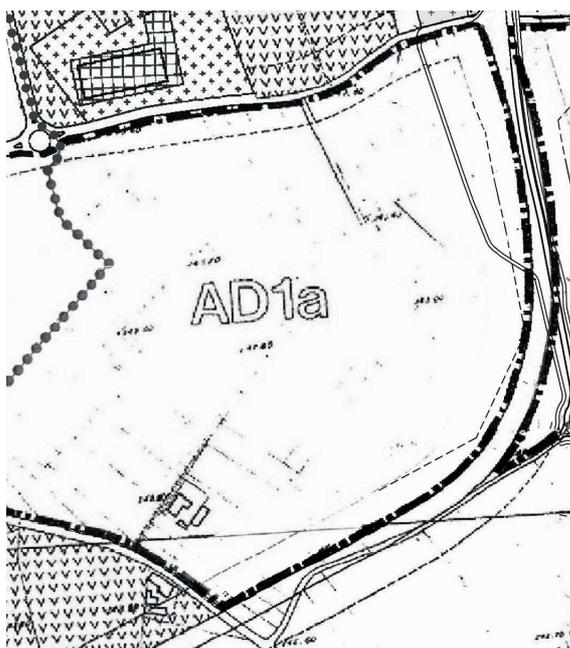


Stralcio del PRGC come modificato in Variante

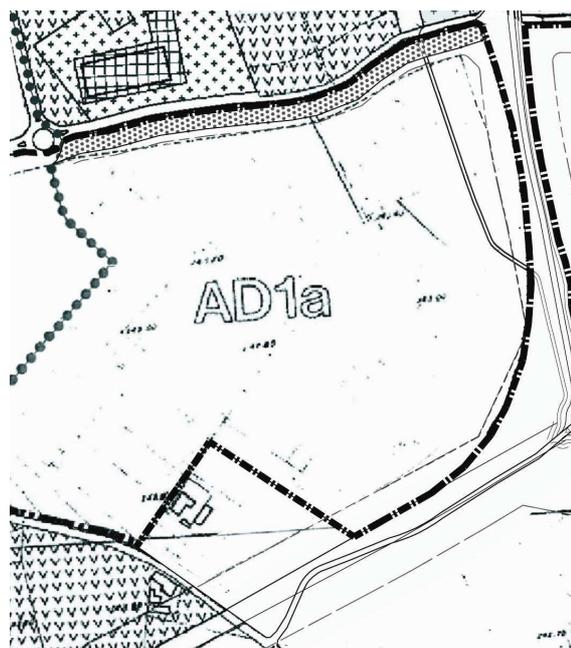


Schema planimetrico riassuntivo delle modifiche apportate dalla Variante sull'ambito di intervento.

Si riportano di seguito gli estratti cartografici riferiti all'ambito a destinazione produttiva identificato dal PRGC con la sigla AD1a, dai quali è possibile desumere la porzione di superficie territoriale stralciata e ridestinata a utilizzo agricolo.

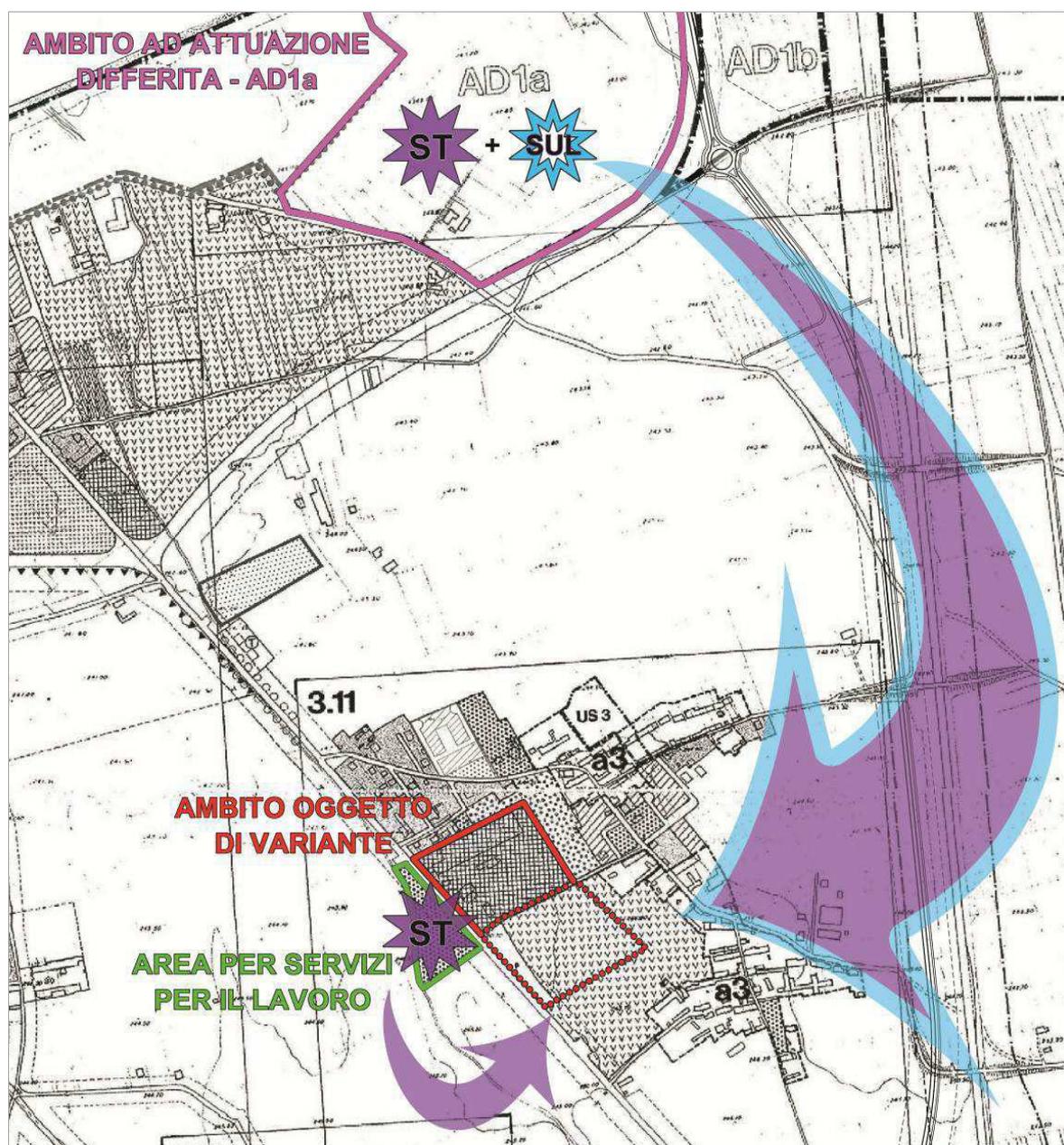


Stralcio del PRGC vigente



Stralcio del PRGC come modificato in Variante

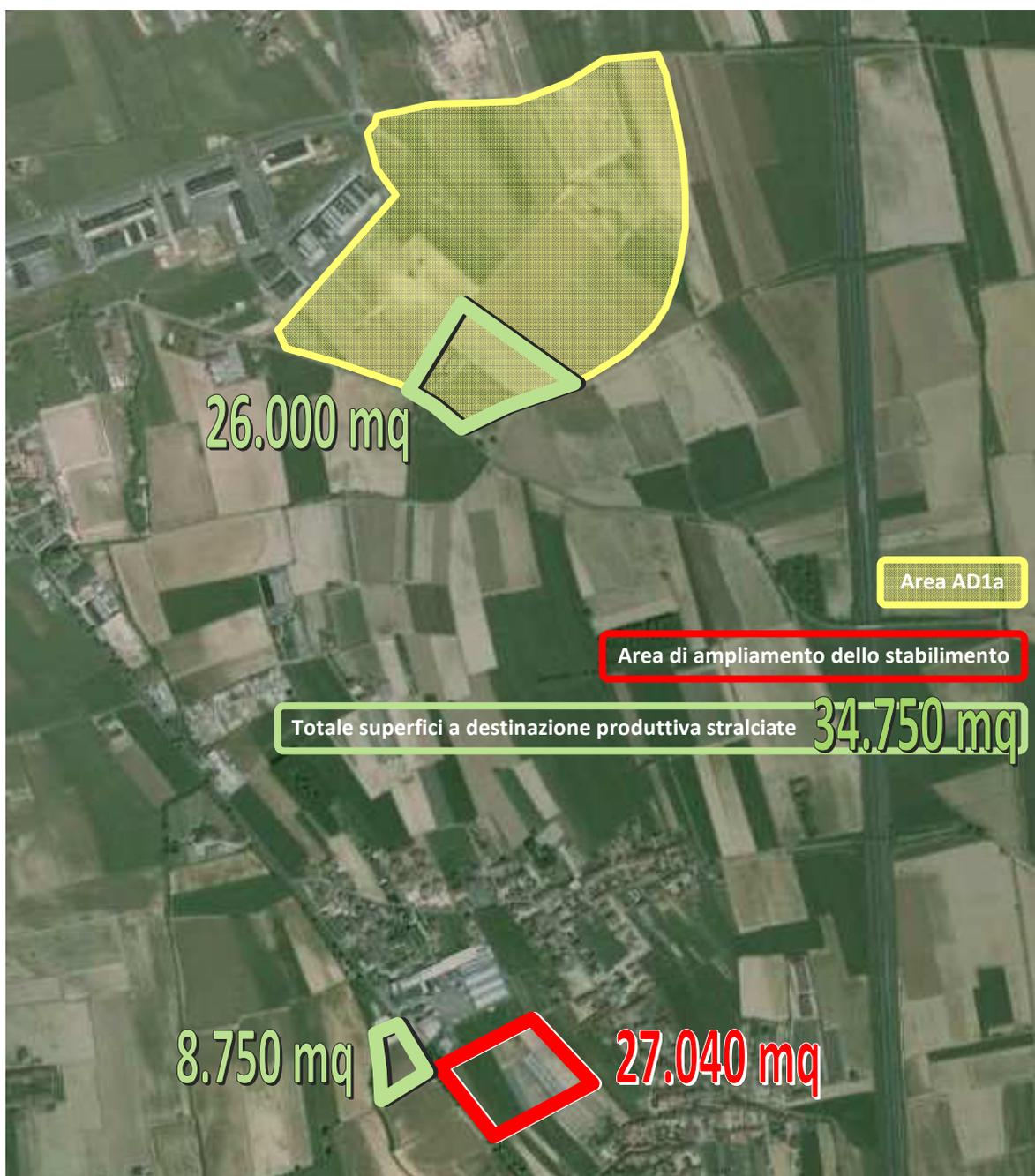
La superficie territoriale (ST) a destinazione produttiva necessaria (poco meno di 30.000 mq) deriva dalla ricollocazione sull'ambito di intervento di una quota di superficie stralciata dall'“Area ad attuazione differita AD1a”, localizzata tra Via del Parrucchetto e il tracciato della circonvallazione in progetto, e dalla porzione dell'area S24 di proprietà della Ditta, attualmente destinata a “servizi per il lavoro”.



schema esemplificativo dei trasferimenti effettuati con la presente Variante

La Variante, anche in relazione alle necessità compensative derivanti dall'individuazione di nuove superfici di urbanizzazione, assegna a tali superfici territoriali una destinazione agricola.

La capacità edificatoria (SUL) (circa 7.000 mq in totale) deriva invece esclusivamente dall'area AD.



#### ●●● Contributi pervenuti.

Come evidenziato dallo schema del capitolo 1, hanno fornito il proprio contributo a seguito dell'invio del Progetto Preliminare di Revisione del PRGC il Settore Urbanistica e il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino, l'ARPA Piemonte e l'ASL TO5. Se ne sintetizzano di seguito i contenuti:

Provincia di Torino / Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 062595/2014/LB6-Tit.:10.4.2 del 9/4/2014 [cfr. appendice C]

Il contributo, nell'esprimere il parere di compatibilità ambientale della Variante, specifica una serie di integrazioni da apportare al progetto definitivo, riassumibili come segue:

- viabilità e traffico: si richiede di adeguare l'accesso allo stabilimento, prevedendo, ad esempio, la realizzazione di corsie per la svolta dei veicoli in accesso e in uscita dall'area produttiva e dal prospiciente parcheggio, con riferimento sia al traffico veicolare che a quello pedonale (con particolare riferimento ai dipendenti dello stabilimento stesso);
- compatibilità acustica: vista la stretta contiguità tra lo stabilimento e i tessuti residenziali della Borgata Cavalleri-Fumeri, che non consente una risoluzione completa delle problematiche connesse all'inquinamento acustico tramite la sola definizione di fasce cuscinetto nella configurazione del piano di Classificazione Acustica, si raccomanda l'adozione degli accorgimenti progettuali necessari a garantire il contenimento delle interferenze rumorose tra le diverse destinazioni urbanistiche. In particolare si suggerisce di conferire una funzione di filtro acustico alla cortina alberata già prevista dal progetto come filtro visivo tra lo stabilimento e l'ambito residenziale;
- compatibilità geomorfologica e geotecnica: si raccomanda di richiamare all'interno delle Norme di Attuazione dell'area quanto specificato dalla relazione geologico-tecnica che accompagna il progetto di Variante, con particolare riferimento alle misure di protezione dell'area a parcheggio posta in fregio alla strada provinciale;
- scarichi – fabbisogni idrici: si richiede di precisare tipologia e carico inquinante della quota di reflui che verrà recapitata nel corpo idrico ricettore, specificando le modalità e le soluzioni tecniche adottate dal progetto al fine di garantire il rispetto dei limiti di leggi e il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui al D.Lgs 152/06. Si suggerisce infine di individuare soluzioni tecnologiche che garantiscano il riutilizzo delle acque per usi compatibili;
- inserimento paesaggistico: si suggerisce, ad integrazione di quanto già previsto dall'apparato normativo di corredo della Variante, di prevedere la tutela e valorizzazione del filare alberato presente lungo via Sommariva, garantire l'integrazione architettonica e paesaggistica degli impianti di produzione energetica da

fonti alternative e la minimizzazione degli impatti visivi a carico dei fabbricati di civile abitazione della Borgata Cavalleri-Fumeri. Si suggerisce inoltre di integrare le prescrizioni della scheda d'Area con il riferimento al documento regionale "Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate";

- mitigazioni e compensazioni: nel valutare positivamente le misure di compensazione introdotte e il quadro di monitoraggio della Variante definito sulla base delle risultanze del Rapporto Ambientale e ad esso allegato, il contributo evidenzia le seguenti necessità:
  - le compensazioni devono bilanciare quantitativamente le perdite di suolo agricolo, anche interessando eventualmente territori al di fuori dei confini comunali, al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo;
  - devono essere prioritariamente prese in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale di aree degradate.

#### ASL TO5

Prot. n. 13771 del 4/4/2014 [cfr. appendice C]

Il documento specifica semplicemente che l'Ente non ritiene di dover aggiungere ulteriori contributi al procedimento di VAS legato alla Variante al PRGC.

#### ARPA Piemonte / Dipartimento provinciale di Torino

Prot. n. 44755 del 29/5/2014 [cfr. appendice C]

Il contributo valuta positivamente la Variante, evidenziando come il Rapporto Ambientale sia predisposto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 40/98 e dal D.Lgs n.4 del 16/1/2008, e contenga tutte le analisi utili a definire esaustivamente il quadro dell'intervento proposto, le sue ricadute ambientali e le misure di mitigazione e/o compensazione individuate.

Il documento si chiude con il richiamo alla necessità di costruire un Piano di Monitoraggio che consenta di valutare le ricadute della Variante nel tempo; in seguito a contatti diretti con gli uffici dell'ARPA, e sulla base del parere positivo espresso dalla Provincia in merito, si è provveduto a definire il quadro di indicatori e le tempistiche di monitoraggio.

#### Provincia di Torino / Servizio Urbanistica

Prot. n. 27/12717/2014 del 15/4/2014

Il contributo si limita a ribadire la necessità di prevedere il potenziamento degli standard

di sicurezza dell'incrocio tra la viabilità comunale e la SP661 nell'area prospiciente l'incrocio, specificando che le soluzioni da adottare (rotatoria stradale o corsie dedicate) dovranno essere definite in fase di redazione del SUE o del PEC previa l'acquisizione del parere favorevole degli Uffici provinciali di competenza.

**N.B.** non essendo direttamente riconducibile al processo di VAS, tale contributo è menzionato unicamente al fine di dare conto del pronunciamento di compatibilità della Variante da parte degli Uffici Provinciali, e non è quindi riportato all'appendice C del presente documento.

### ●●● **Parere dell'Organo Tecnico e indicazioni per la stesura del Progetto Definitivo**

---

L'Ufficio Ambiente Igiene del Comune di Carmagnola, in qualità di Organo Tecnico, ha rilasciato il suo parere di competenza in merito al progetto preliminare della Variante (cfr. appendice **D**) e con riferimento ai contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale.

Il documento richiama fundamentalmente quanto già specificato nei contributi pervenuti, facendo proprie le osservazioni degli Enti che si sono espressi in merito al progetto di Variante, con particolare riferimento a:

- adeguamento dell'incrocio stradale al servizio dello stabilimento, attraverso (per esempio) la realizzazione di corsie per la svolta dei veicoli in accesso e in uscita dallo stabilimento e dal parcheggio prospiciente lungo via Sommariva;
- necessità di garantire adeguate condizioni di compatibilità acustica tra l'area dell'impianto produttivo e i limitrofi tessuti insediativi della borgata, conferendo alle barriere alberate di filtro visivo già previste dal progetto anche funzioni di mitigazione acustica;
- tenuto conto delle dinamiche torrentizie del rio Ceresole e delle caratteristiche geomorfologiche e geotecniche dell'area del parcheggio a servizio dell'insediamento industriale, devono essere messe in atto gli interventi di protezione indicati dalla relazione idrogeologica allegata alla Variante;
- deve essere approfondito il ciclo delle acque legato ai processi produttivi dell'azienda, sia in relazione ai volumi idrici necessari, sia con riferimento all'eventuale carico inquinante e alla portata degli scarichi; il parere richiama in particolare l'esigenza di

rispettare i limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le soluzioni tecnologiche e le scelte progettuali da adottare al fine di minimizzare gli impatti sulla risorsa idrica, sia in termini di inquinamento che di prelievo, devono essere puntualmente specificate dalla Norme di Attuazione che accompagnano il progetto;

- a integrazione di quanto già previsto dall'apparato normativo di accompagnamento alla Variante, devono essere prescritte le seguenti misure di mitigazione e inserimento paesaggistico:
  - tutela e valorizzazione del filare alberato presente lungo via Sommariva;
  - integrazione architettonica degli impianti per la produzione energetica da fonti alternative eventualmente installati;
  - precisazione delle modalità di piantumazione e delle essenze arboree utilizzabili sugli ambiti classificati in PRGC come "alberature di area";
  - minimizzazione degli impatti visivi a carico dei fabbricati di civile abitazione più prossimi allo stabilimento;
- inserimento nelle N.d.A. di uno specifico riferimento al documento "linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate", messo a punto dalla Regione Piemonte.

L'organo tecnico chiude il suo parere con la richiesta di integrare il progetto di Variante, e in particolare l'apparato normativo di corredo, con le seguenti prescrizioni:

- inserimento, in una o più pareti della manica di ampliamento del complesso industriale, di una serie di cassette-nido per l'avifauna minore, in modo da favorire la nidificazione di uccelli insettivori, funzione utile al mantenimento della biodiversità;
- predisposizione, per l'area di parcheggio dello stabilimento, di un piano di monitoraggio, allertamento e salvaguardia in caso di eventi metereologici intensi;

Si richiede infine che la Ditta trasmetta al Comune di Carmagnola, con cadenza annuale (e fino al rinnovo dell'Autorizzazione integrata Ambientale), una relazione che dia conto dei monitoraggi attivati e dell'esito degli stessi.

Il documento si chiude con l'espressione del parere di compatibilità ambientale della variante, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni e le indicazioni precisate dal documento, con particolare riferimento a quanto attiene alle compensazioni ed al Piano di monitoraggio

### 3 | IL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE

#### ●●● Ricadute dei contributi ricevuti sulla stesura del progetto definitivo di Variante.

Quanto indicato nei contributi espressi dagli Uffici Provinciali e dall'Arpa Piemonte relativamente ai contenuti del progetto preliminare (posto che alcune delle richieste esplicitate risultavano già soddisfatte dalle prescrizioni definite), ha portato ad alcune integrazioni dell'apparato normativo di supporto all'attuazione della nuova area produttiva individuata dalla Variante (scheda 206ter delle N.d.A. di PRGC), con particolare riferimento alla sezione "prescrizioni tipologiche ambientali" della scheda citata:

- si provvede a precisare che *"Le fasce alberate previste dal progetto per gli spazi di confrontanza con i tessuti residenziali limitrofi devono essere realizzate con essenze arboree che garantiscano anche funzioni di attenuazione del disturbo acustico connesso all'attività produttiva"*;
- per quanto concerne l'utilizzo di impianti per l'autoproduzione energetica, viene inserita la seguente precisazione: *"la realizzazione di tali impianti deve in ogni caso perseguire criteri di integrazione architettonica e minimizzazione degli impatti paesaggistici"*;
- si sottolinea come la realizzazione di invasi destinati a recepire, trattenere o drenare le acque meteoriche, deve essere indirizzata anche a *"funzioni di recupero e riutilizzo per usi compatibili (pulizia piazzali, irrigazione spazi verdi, alimentazione cassette WC, ecc.)"*;
- si evidenzia che l'area di parcheggio lungo via Sommariva deve essere oggetto di specifiche azioni di monitoraggio, allertamento e salvaguardia in riferimento al possibile verificarsi di eventi meteorologici di particolare intensità; tali operazioni devono essere coordinate con l'Ente di Protezione Civile operante sul territorio;
- un nuovo punto delle prescrizioni evidenzia che *"In sede di progettazione esecutiva deve essere individuato in modo univoco il punto di scarico delle acque reflue nel corpo idrico recettore, precisati tipologia e carico inquinante dei reflui che compongono lo scarico finale con le relative necessità depurative, e specificati gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità e il rispetto dei limiti di*

*legge di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..”;*

- per quanto riguarda le emergenze vegetali rilevate, si sottolinea che *“il filare alberato attualmente presente lungo il tracciato di via Sommariva deve essere oggetto degli interventi di piantumazione necessari a valorizzare il suo ruolo di quinta prospettica e di filtro visivo.”;*
- la sezione delle prescrizioni a carattere ambientale viene conclusa con i richiami alle indicazioni della Relazione idrogeologica allegata alla Variante, agli indirizzi di cui alle *“Linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate”* (pubblicate a cura della Regione Piemonte) e alla necessità di installare alcune cassette-nido (bird nest boxes) lungo le pareti del fabbricato di ampliamento dello stabilimento;
- si precisa che i risultati dei monitoraggi ambientali previsti devono essere trasmessi al Comune di Carmagnola, con cadenza annuale e fino al rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

Per quanto concerne la sezione dedicata alle prescrizioni di carattere urbanistico viene introdotto un nuovo punto che evidenzia come *“In sede di SUE o PCC devono essere previsti gli interventi più opportuni per potenziare gli standard di sicurezza veicolare e pedonale dell’incrocio tra Via Sommariva e gli accessi dello stabilimento e del frontistante parcheggio, acquisendo l’autorizzazione provinciale per le eventuali opere esterne al centro abitato.”.*

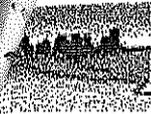


## appendice | A

### Osservazioni e contributi degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale al documento di scoping..

---

- ASL TO5 [Prot. n.33583 del 12/8/2013]
- ARPA Piemonte [Prot. n.82214 del 11/9/2013]
- Provincia di Torino / Servizio VIA [Prot. n.161145/LB6 del 27/9/2013]



**A.S.L. TO5**

Azienda Sanitaria Locale  
di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
Sede Distrettuale di Nichelino  
via San Francesco d'Assisi 35 10042 NICHELINO  
tel. 011.6806873 fax 011. 0589976  
e-mail: sisp.nichemonca@aslto5.piemonte.it  
sito Internet: www.aslto5.piemonte.it

Sede Legale - Piazza Silvio Pellico, 1 - 10023 Chieri (To) - tel. 011 94291 - C.F. e P.I. 06827170017

Prot. n° 33583

Nichelino, 12.9.13

Al

Sig. Sindaco del  
Comune di  
10022 Carmagnola (TO)

CARMAGNOLA  
Registro Protocollo  
n° 0026124 del 16/09/2013  
ore: 15.21  
Classificazione: 06 09  
Des: Uff. AMBIENTE

Oggetto: Variante Parz. al vigente P.R.G.C.- ampliamento stabilimento Pasta Berruto -  
(Vs rif prot. 0023605 del 19/08/2013)

Con riferimento alla Variante Parziale in oggetto che prevede l'intervento di:

- ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto,

questo Servizio, presa visione della documentazione trasmessa, ritiene che, in virtù dell'evidenziato accostamento acustico critico tra l'area rurale/residenziale e lo stabilimento produttivo, debba essere garantito il mantenimento, ove presente, di una fascia di mitigazione.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione  
S. C. Igiene e Sanità Pubblica  
Dott. Luciano TAGLIAFERRO



Il Responsabile  
S. S. Igiene dell'Abitato  
Dott.ssa Giulia TROVATO



Prot. n. 82214

Fascicolo Workflow B.B2.04/00004/2013  
Pratica n° AP-01/06-2013-1551

Torino,  
11/09/2013

TRASMESSA MEDIANTE P.E.C

Spett. Città di  
Carmagnola  
Piazza Marconi, 10  
10022 CARMAGNOLA (TO)  
protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

Riferimento vs. prot. n. 0023605 del 19/08/2013, prot. ARPA n. 78249 del 27/08/2013

**OGGETTO:** Variante Parziale al PRGC del Comune di Carmagnola finalizzata all'ampliamento dello stabilimento "Pasta Berruto" — Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex D.G.R. 9 giugno 2008- n.12-8931. Invio parere.

In relazione alla Variante in oggetto, premesso che nella presente fase ARPA Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, visto il "Documento Tecnico" per la verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che illustra in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi della Variante, tenuto conto dei criteri individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, verificato che gli interventi previsti dalla Variante consistono esclusivamente nell'ampliamento e nell'ammodernamento tecnologico dello stabilimento "Pasta Berruto" previo stralcio di congrue quote di edificabilità dall' "Area di attuazione differita AD 1a", **si concorda con il proponente in merito alla necessità di assoggettare la Variante alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,**

Premesso che questo Ente condivide in linea di massima l'impostazione adottata nel Documento Tecnico Preliminare, si precisa che, poiché la Valutazione Ambientale Strategica deve essere un processo trasparente e ripercorribile, nel Rapporto Ambientale dovrà essere inserita oltre allo stato di fatto, la descrizione di tutti i passaggi effettuati, delle metodologie utilizzate, delle scelte compiute durante il processo di elaborazione del nuovo strumento urbanistico e della relativa valutazione degli effetti indotti dalle azioni previste a carico delle matrici ambientali, compresa la descrizione delle alternative eventualmente prese in considerazione con la relativa puntuale descrizione comparata dei loro effetti significativi sull'ambiente.

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

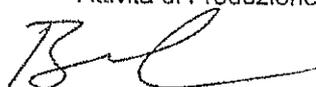
Via Pio VII, 9 - 10135 TORINO - tel. 01119680351 - fax 0111/19681441

PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

La stesura del documento deve essere effettuata sulla base delle indicazioni riportate nei "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" di cui all'Allegato VI del D.Lgs. 4 del 2008, nonché di quelle presenti nelle "Informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale di piani e programmi contenute all'interno della relazione generale di cui all'articolo 20, comma 2" di cui all'Allegato F della L.R. 40/98.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Dott. Carlo Bussi  
Dirigente Responsabile della Struttura Semplice  
Attività di Produzione



CG/cg



---

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VI, 9 - 10135 TORINO - tel. 01119680351 - fax 011/19681441

PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

---

Protocollo n.161145/LB6

Torino, 27/09/2013

**Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta**

**Città di CARMAGNOLA**

Piazza Manzoni n.10

10022 CARMAGNOLA (TO)

Posta Elettronica Certificata: [protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it](mailto:protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it)

**CARMAGNOLA**

Registro Protocollo

n° **0027387** del **27/09/2013**

**ore: 13.56**

Classificazione: 06 03

Des: Uff. URBANISTICA

**E p.c. Provincia di Torino**

Servizio Urbanistica

[beatrice.pagliero@provincia.torino.it](mailto:beatrice.pagliero@provincia.torino.it)

[gianfranco.fiora@provincia.torino.it](mailto:gianfranco.fiora@provincia.torino.it)

**OGGETTO:** Variante parziale al PRGC vigente

Comune di Carmagnola

**Osservazioni relative al Documento Tecnico Preliminare (fase di scoping).**

#### **Premessa**

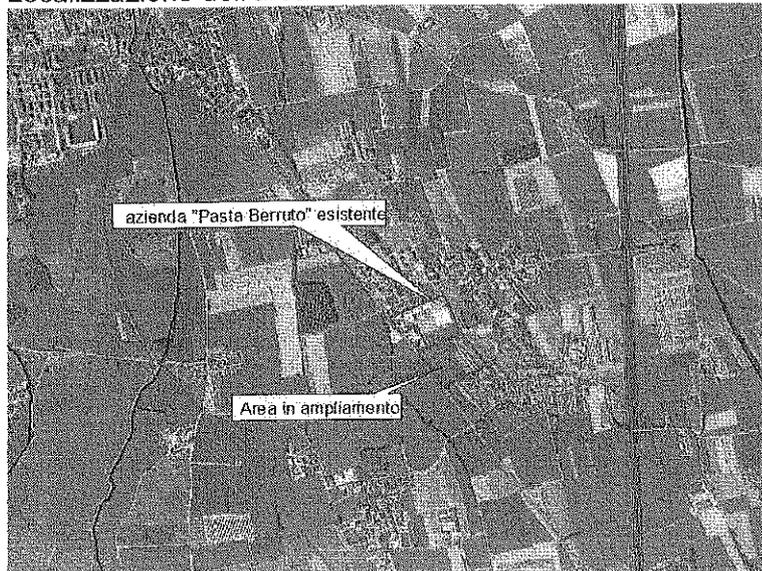
L'amministrazione comunale ha ricevuto un'istanza di modifica al vigente PRG inoltrata da Pasta Berruto SpA, pastificio avente sede e stabilimento in Via Sommariva in Borgata Cavalleri Fumeri, nel settore Sud-orientale del territorio. Attualmente, l'azienda è disposta su un'area di 32.000 mq (di cui 14.000 coperti, SUL) e ha una capacità produttiva di circa 55.000 t/anno. Negli ultimi anni, sono insorte esigenze di espansione degli spazi ove avviene la produzione della pasta, ma ancor di più dei magazzini di stoccaggio delle confezioni pronte per la spedizione.

La proprietà ha pertanto richiesto le condizioni urbanistiche per potersi ampliare (per circa 10.000 mq di SUL) in continuità con l'attuale area produttiva, sui terreni posti immediatamente a Sud del fabbricato esistente.

#### **PRGC**

Il PRG del Comune di Carmagnola ricomprende l'ambito dello stabilimento e le relative pertinenze tra le "Aree di impianti produttivi consolidati manifatturieri (IA4)", i limitrofi terreni necessari ai fini dell'ampliamento sono in parte destinati a parcheggio pubblico e viabilità di progetto (su lotti già di proprietà della medesima azienda) e in parte rientrano tra le "Aree agricole di tutela ambientale (IIB2)" (articolo 7.7.2). La presente variante parziale intende destinare l'intera area ad impianti produttivi.

### Localizzazione dell'area



### PARERE

Il presente parere rappresenta il contributo della Provincia in merito agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Carmagnola. Il contributo è formulato sulla base del Documento tecnico preliminare (di seguito DTP, "documento di scoping") relativo alla fase di specificazione della VAS. Nell'ambito della presente fase la Provincia svolge un ruolo consultivo in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali (SCA).

A seguito della lettura del DTP, si ritiene di evidenziare i seguenti aspetti che dovranno essere approfonditi nella stesura del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché della D.G.R. 9 giugno 2008 n.12-8931.

Il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni riportate all'"Allegato VI" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nonché da quanto indicato all'"Allegato F" della L.R. 40/98 e s.m.i.

### INDICAZIONI PER LA STESURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si reputa opportuno evidenziare in questa sede che nelle successive fasi (progetto preliminare di variante e stesura del RA) vengano effettuati adeguati approfondimenti in merito ai seguenti aspetti di interesse territoriale/ambientale.

- ✓ **Difesa del suolo:** superficialità della falda idrica, rischio esondabilità legato al Rio Ceresole;
- ✓ **Acustiche:** classificazione acustica vigente in cui si crea un accostamento critico tra lo stabilimento produttivo (classe VI) e l'ambito rurale/residenziale di Borgata Cavalieri Fumeri (classe III);
- ✓ **Viabilità:** aumento del traffico sulla viabilità SS661 (Via Sommariva), asse di penetrazione nel centro abitato di Carmagnola in direzione sud-est.
- ✓ **Consumo di suolo:** ampliamento su terreni agricoli in II classe di capacità d'uso dei suoli (IPLA).

#### Nel RA si chiede di precisare:

- L'area interessa **zone agricole** a capacità d'uso del suolo di classe II<sup>a</sup> (IPLA). Il PTC2 individua e tutela le aree a vocazione e potenzialità agricola che comprendono in via prioritaria i suoli di I e II Classe di capacità d'uso, individuandole quali aree ad elevata vocazione e potenzialità agricola. In particolare nei PRG comunali si devono preservare i terreni ricadenti in I e II Classe di Capacità d'uso dei suoli dall'edificazione, ad eccezione di

dimostrate esigenze di tipo ambientale, viabilistico, economico, sociale che perseguano l'interesse collettivo quando manchino possibilità localizzative alternative. Inoltre si evidenzia che il comune di Carmagnola, ai sensi dall'art. 24 delle NdA del PTC2 ricade in un ambito produttivo di I° livello; in tali ambiti sono ammessi gli interventi: nuovo impianto, ampliamento, ristrutturazione, trasformazione e riorganizzazione territoriale e urbanistica a carattere produttivo, e l'attuale struttura produttiva è riconosciuta "azienda significativa" Allegato 2 – "Quaderno Analisi degli insediamenti Produttivi di rilevanza Sovracomunale Carmagnolese" del PTC2.

Si sottolinea pertanto che, qualora da un punto di vista urbanistico la conversione d'uso del suolo da aree agricole di IIa classe in destinazione d'uso produttivo risultasse compatibile con il PTC2 a seguito dell'espressione del parere del competente servizio Urbanistica di questa Provincia, si richiedono ai sensi dell'art. 13 NdA del PTC2 nel RA interventi di compensazione ambientale. Le compensazioni dovranno da un punto di vista quantitativo bilanciare tale perdita e interessare l'area vasta, non soltanto il territorio del Comune di Carmagnola. Nel documento tali analisi non sono riportate, mentre si ritiene essenziale che sia esplicitata nel RA e nelle NTA la necessità di interventi di mitigazione e compensazione, per garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento.

- Definire nel RA un dettagliato **piano di viabilità** con i volumi di traffico previsti indotti dalla nuova attività produttiva. L'impatto sul traffico, dovrà valutare la viabilità direttamente coinvolta sia dai flussi dei veicoli connessi alla movimentazione che vengono conferiti nell'impianto e sia dai veicoli connessi agli operatori addetti. In tale analisi si dovranno tenere in considerazione le previsioni di viabilità a scala sovracomunale:
  - ✓ circonvallazione est di Carmagnola,
  - ✓ nuovo svincolo di Carmagnola Sud,
  - ✓ Bretella di collegamento tra il nuovo casello di Carmagnola sud e la SS 20 e la ex. SS 661.
- L'area ricade in un contesto urbanistico con destinazioni miste: infrastrutture, residenze, produttivo e commerciale. In particolare la vicinanza della nuova area produttiva con le residenze deve essere valutata attentamente attraverso una **Valutazione previsionale d'Impatto Acustico**. In merito all'impatto acustico si chiede una verifica approfondita della compatibilità acustica degli interventi in progetto (documentazione di impatto acustico di cui all'art. 3 comma 3, lett c) e art.10 della L.R. 25 ottobre 2000 n.52) , al fine di effettuare una corretta identificazione degli impatti derivanti dall'attuazione della variante e permettere l'individuazione delle idonee misure di mitigazione e compensazione.
- In merito alle **criticità idrogeologiche** descritte nella documentazione, si ritiene fondamentale che vengano posti in essere e comprese nel RA e nelle NTA tutte le prescrizioni indicate per minimizzare la pericolosità geomorfologica;
- In merito alla **soggiacenza della falda acquifera** si fa presente che dai dati a disposizione di questa Provincia, risulta che la soggiacenza della falda acquifera nelle aree interessate è molto bassa (5-10 metri circa dal piano campagna): dovrà pertanto essere attentamente valutata la possibilità di inserire tra le NdA (Norme di Attuazione) della variante specifiche indicazioni tecniche relativamente agli interventi edilizi previsti commisurate alla situazione idrogeologica esistente.
- In sede di progettazione dovranno essere definiti e dimensionati i sistemi di **trattamento dei reflui e delle acque meteoriche** ai fini dell'autorizzazione degli scarichi derivanti dall'impianto ai sensi del Capo II - Titolo IV - Sezione I alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche" ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)".
- In linea generale per le **fonti di approvvigionamento** devono essere indicati gli obiettivi e le relative azioni al fine di valutare soluzioni tecnologiche alternative per conseguire una







**CITTA' DI CARMAGNOLA**  
**PROVINCIA DI TORINO**  
**UFFICIO AMBIENTE IGIENE**

MV/mv

Studio associato Architetto Paglia  
 Via per Cuelio 5  
 10011 Agliè (TO)

Ditta PASTA BERRUTO spa  
 Via Sommariva 139/141  
 10022 CARMAGNOLA

Al geom. Corallo Vittorio  
 Piazza Antichi Bastioni 1  
 10022 CARMAGNOLA

Provincia di Torino  
 Servizio Valutazione impatto ambientale  
 Corso Inghilterra 7/9  
 10138 TORINO

ARPA Piemonte  
 Via Pio VII, 9 - 10135 TORINO

ASL TO 5  
 Servizio Igiene Pubblica  
 Via Avv. Ferrero 24  
 10022 Carmagnola

Comune di CARAMAGNA PIEMONTE  
 Piazza Castello 11  
 12030 Caramagna Piemonte

Comune di CARIGNANO  
 Via Frichieri 13  
 10041 Carignano

Comune di CASALGRASSO  
 P.za Cavalieri di Vittorio Veneto 8  
 12030 Casagrasso

Comune di CERESOLE D'ALBA  
 Via Regina Margherita 14  
 12040 Ceresole d'Alba

Comune di LOMBRIASCO  
 Via Cesare Ponte 13  
 10040 Lombriasco

Comune di POIRINO  
 Via C. Rossi 5  
 10046 Poirino

CARMAGNOLA  
 Registro P

n° 3.121.7 ..... 05.11.2013

Comune di RACCONIGI  
Piazza C. Alberto 1  
12035 Racconigi

Comune di SOMMARIVA DEL BOSCO  
Piazza Seisel 1  
12048 Sommariva Bosco

Comune di VILLASTELLONE  
Via Cossolo 32  
10029 Villastellone

All'Ufficio Urbanistica  
S E D E

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica – Fase di specificazione (scoping).  
Trasmissione verbale Organo Tecnico.  
Variante parziale ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al  
PRGC finalizzata all'ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto spa.  
Proponente: Comune di Carmagnola.**

In data 24.10.2013 si è riunito l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. 40/98 e s.m.i. per l'espletamento delle funzioni inerenti la V.A.S. di competenza comunale, riguardante la Variante non strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. 56/77 del sito ubicato in Via Sommariva 139/141 relativa all'ampliamento dello stabilimento della Pasta Berruto spa.

La valutazione ha riguardato il documento tecnico preliminare per la fase di scoping pervenuto in data 09.08.2012 prot. 23249 redatto dallo Studio dell'arch. Paglia.

L'Organo tecnico comunale ha pertanto elaborato l'allegato verbale in cui sono state definite le indicazioni necessarie per la predisposizione del Rapporto ambientale e della relativa sintesi non tecnica sulla base delle indicazioni riportate all'allegato VI del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché da quanto indicato all'allegato F della L.R.. 40/98 e s.m.i.

Distinti saluti.



~~Il~~ Direttore della Ripartizione  
Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente  
geom. Piero Robiola



MV/mv

**CITTA' DI CARMAGNOLA**  
**PROVINCIA DI TORINO**  
**UFFICIO AMBIENTE IGIENE**

**Valutazione Ambientale Strategica – Fase di specificazione (scoping). Conclusione**  
**Variante parziale ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al PRGC finalizzata**  
**all'ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto spa.**  
**Proponente: Comune di Carmagnola.**

In data 24.10.2013 si è riunito l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. 40/98 e s.m.i. per l'espletamento delle funzioni inerenti la V.A.S. di competenza comunale, riguardante la Variante non strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. 56/77 del sito ubicato in Via Sommariva 139/141 relativa all'ampliamento dello stabilimento della Pasta Berruto spa.

La valutazione è relativa al documento tecnico preliminare per la fase di scoping pervenuto in data 09.08.2012 prot. 23249.

L'Organo Tecnico ritiene necessario per la non esaustività di quanto contenuto nel documento, richiedere ulteriori approfondimenti nella stesura del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 per meglio comprendere la compatibilità territoriale ed ambientale, il cui verbale è allegato alla presente e consultabile anche presso l'Ufficio Ambiente del Comune (orario lunedì – mercoledì – giovedì 8,45 – 12,15; giovedì 13,45 – 17,15) per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni riportate all'allegato VI del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché da quanto indicato all'allegato F della L.R. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 4 e segg. Della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è la rag. Margherita Vaschetti dell'Ufficio Ambiente tel. 011 9724258, fax 011 9724261.

Carmagnola, 04.11.2013

Il Direttore della Ripartizione  
Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente  
geom. Piero Robiola



**CITTA' DI CARMAGNOLA**  
**PROVINCIA DI TORINO**  
**UFFICIO AMBIENTE IGIENE**

**Valutazione Ambientale Strategica – Fase di specificazione (scoping).**  
**Variante parziale ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al PRGC finalizzata all'ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto spa.**  
**Proponente: Comune di Carmagnola.**

**Verbale riunione Organo Tecnico**

**PRESENTI**

Boano Giovanni	Direttore Museo Storia Naturale	Presidente
ROBIOLA Piero	Direttore Ripartizione Edilizia privata Urbanistica e Ambiente	Componente
Bosio Simone	Direttore Ripartizione OOPP	Componente
Vaschetti Margherita	Istruttore Quadro Ambiente	Componente
Calafiore Massimo	Geologo, professionista esterno	esperto , membro commissione del paesaggio

In data 24.10.2013 alle ore 10,30 si è riunito l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. 40/98 e s.m.i. per l'espletamento delle funzioni inerenti la VAS di competenza comunale, riguardante la Variante non strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. 56/77 del sito ubicato in Via Sommariva 139/141.

La valutazione è relativa al documento tecnico preliminare per la fase di scoping pervenuto in data 09.08.2012 prot. 23249.

Dalla lettura del documento si rileva che:

- L'Amministrazione comunale ha ricevuto dalla ditta Pasta Arrighi un'istanza di modifica al vigente PRGC inoltrata dalla ditta Pasta Berruto spa, pastificio avente sede e stabilimento in via Sommariva in Borgata Cavalleri Fumeri, nel settore sud – orientale del territorio.
- L'azienda occupa oggi un'area di 32.000 mq (di cui 14.000 coperti, SUL) ed ha una capacità produttiva di circa 55.000 t/anno. Negli ultimi anni sono insorte esigenze di espansione degli spazi ove avviene per la produzione della pasta, ma ancor di più dei magazzini di stoccaggio delle confezioni pronte per la spedizione,
- La proprietà ha pertanto richiesto le condizioni urbanistiche per potersi ampliare per circa 10.000 mq di SUL in continuità spaziale con l'attuale area produttiva, sui terreni posti immediatamente a sud del fabbricato esistente che misurano 34.000 mq.,
- Il PRGC del Comune di Carmagnola ricomprende l'ambito dello stabilimento e le relative pertinenze tra le Aree di impianti produttivi consolidati manifatturieri (IA4) normate dall'art. 7.2.4 delle N.d.A.,
- I terreni limitrofi necessari ai fini dell'ampliamento son in parte destinati a parcheggio pubblico e viabilità di progetto (su loti già di proprietà della medesima azienda) e in parte rientrano tra le Aree agricole di tutela ambientale (IIB2) (articolo 7.7.2.),
- La presente variante parziale intende destinare l'intera area ad impianti produttivi.

Si dà atto che:

- il documento tecnico è pervenuto in data 09.08.2012 prot. 23249
- con lettera prot.23605 del 19.08.2013 è stato inviato per il parere ai Comuni limitrofi e agli Enti competenti in ambiente individuati dal Comune: Provincia di Torino, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, ASL TO 5,
- successivamente in data 13.09.2013 con prot. 25980 è stata inviata ai soprarichiamati Enti comunicazione di modifica dei termini del procedimento in quanto l'Amministrazione comunale ha inteso assoggettare direttamente al procedimento di VAS la variante in considerazione della complessità dell'interazione tra progetto e area di intervento,
- nei termini dei sessanta giorni assegnati non sono pervenute comunicazioni e/o osservazioni dai Comuni e da privati
- sono pervenuti invece i seguenti pareri:
- ARPA Piemonte nota prot. 25646 dell'11.09.2013 nella quale richiede di inserire nel Rapporto Ambientale oltre allo stato di fatto, la descrizione di tutti i passaggi effettuati, delle metodologie utilizzate, delle scelte compiute durante il processo di elaborazione del nuovo strumento urbanistico e della relativa valutazione degli effetti indotti dalle azioni previste a carico delle matrici ambientali, compresa la descrizione delle alternative eventualmente prese in considerazione con la relativa puntuale descrizione comparata dei loro effetti significativi sull'ambiente,
- ASL TO5 nota prot. 26124 del 16.09.2013 nella quale evidenzia la sussistenza dell'accostamento acustico critico tra l'area rurale/residenziale e lo stabilimento produttivo per cui deve essere garantito il mantenimento di una fascia di mitigazione,
- Provincia di Torino nota prot. 27387 del 27.09.2013 nella quale vengono indicati gli approfondimenti necessari alla predisposizione del Rapporto ambientale in merito agli aspetti di interesse territoriale/ambientale, che vengono richiamati integralmente e che attengono a:
  - **difesa del suolo:** superficialità della falda idrica, rischio esondabilità legato al Rio Ceresole,
  - **acustica:** classificazione acustica vigente in cui si crea un accostamento critico tra lo stabilimento produttivo in classe VI e l'ambito rurale/residenziale di borgata Cavalleri Fumeri in classe III,
  - **viabilità:** aumento del traffico sulla viabilità SS661 (Via Sommariva) asse di penetrazione nel centro abitato di Carmagnola in direzione sud-est,
  - **consumo di suolo:** ampliamento su terreni agricoli in II classe di capacità d'uso dei suoli (IPLA)

## PARERE E INDICAZIONI PER LA STESURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

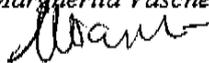
L'Organo Tecnico ritiene necessario per la non esaustività di quanto contenuto nel documento, richiedere ulteriori approfondimenti in merito ai seguenti aspetti nella stesura del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 al fine di comprendere meglio la compatibilità territoriale ed ambientale. Vengono altresì fatte proprie le osservazioni e le richieste di approfondimenti sulla compatibilità ambientale e territoriale sopra citate richieste dall'ARPA, dall'ASL TO 5 e dalla Provincia di Torino sul Documento tecnico preliminare, fase di scoping, relativo alla fase di specificazione della VAS, che costituiscono parte integrante del presente parere:

- Relazione di approfondimento sulla capacità di produzione attuale e futura con l'implementazione della nuova linea di produzione in particolare con la specificazione delle tonnellate/giorno su base trimestrale,
- Compatibilità acustica. La vicinanza della nuova area produttiva alle residenze necessita di un'approfondita verifica di compatibilità acustica che tenga conto complessivamente dell'attività del nuovo deposito, dello stabilimento esistente in cui verrebbe realizzata una nuova linea di produzione e dell'apporto dei nuovi flussi di traffico che verrebbero a crearsi,
- Viabilità: in conseguenza dell'incremento del traffico sulla SS661 e quindi della maggiore pericolosità che verrebbe a crearsi per le utenze deboli (ciclisti e pedoni), considerata anche la presenza di una pista ciclopedonale fino alla frazione Cavalleri Fumeri, richiede di prevedere in progetto la modifica alla viabilità di accesso allo stabilimento con l'inserimento di percorsi e pedonali,

- Specificare le motivazioni, afferenti alla procedura di VAS, relative alla localizzazione del deposito nell'area agricola adiacente allo stabilimento e non in altra area a destinazione artigianale/industriale,
- Difesa del suolo. I fenomeni naturali di esondazione attribuibili al Rio Ceresole potrebbero interferire con l'area d'intervento; tale condizione impone di effettuare una verifica geomorfologica e idraulica locale finalizzata ad individuare un'area di laminazione controllata da ubicare nell'ambito delle superfici previste in cessione; l'approfondimento tecnico dovrà individuare gli interventi di risistemazione delle superfici destinate all'esondazione controllata; inoltre l'incremento delle superfici impermeabilizzate (tetti e pavimentazioni) rende necessaria una verifica tecnica finalizzata ad individuare gli interventi idonei per la gestione controllata delle acque meteoriche, da effettuarsi tramite opportuni sistemi di raccolta e redistribuzione differita nella rete bianca,
- Compensazioni ambientali. L'area sulla quale andrebbe a ricadere l'intervento è zona agricola con capacità d'uso del suolo di classe II. Necessitano quindi interventi di mitigazione e compensazione da indicare nel Rapporto ambientale in merito in particolare a:
  - rimboschimento delle rive del Rio Ceresole coerentemente con il progetto di laminazione controllata,
- Monitoraggio. Indicazione del programma di monitoraggio ambientale con indicazione delle modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal piano o programma.

Il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni riportate all'allegato VI del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché da quanto indicato all'allegato F della L.R. 40/98 e s.m.i.

Il verbalizzante  
Margherita Vaschetti



Il Presidente  
Giovanni Boano





## appendice | C

### Osservazioni e contributi degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale al Progetto Preliminare della Variante al PRGC.

---

- ASL TO5 [Prot. n. 13771 del 4/4/2014]
- Provincia di Torino / Servizio VIA [Prot. n. 62595/2014/LB6-Tit:10.4.2 del 9/4/2014]
- ARPA Piemonte [Prot. n. 44755 del 29/5/2014]



**A.S.L. TO5**

Azienda Sanitaria Locale  
di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
**S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA**  
Sede Distrettuale di Nichelino  
via San Francesco d'Assisi 35 10042 NICHELINO  
tel. 011.6806873 fax 011. 0589876  
e-mail: [sisp.nichemonca@aslto5.piemonte.it](mailto:sisp.nichemonca@aslto5.piemonte.it)  
sito internet: [www.aslto5.piemonte.it](http://www.aslto5.piemonte.it)

Sede Legale - Piazza Silvio Pellico, 1 - 10023 Chieri (To) - tel. 011 94291 - C.F. e P.I. 06827170017

Prot. n° 13771

Nichelino, 04/04/2014

Al

**Sig. Sindaco del  
Comune di  
10022 Carmagnola (TO)**

**Oggetto: variante parz. al vigente P.R.G.C.- ampliamento stabilimento Pasta Berruto - Vs  
prot 5290 del 21/02/2014**

In riferimento agli atti di adozione della variante parziale in oggetto, la scrivente ASL non ritiene di dover aggiungere ulteriori contributi.

Si porgono cordiali saluti,



*Elena Gelormino*  
d.ssa Elena Gelormino  
SC Igiene e Sanità Pubblica  
ASL TO5



Protocollo n. 062595/2014/LB6-Tit.: 10.4.2  
Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Torino, 09 Aprile 2014

*Prot. n. 10533  
del 10/04/2014*

**Città di Carmagnola**

Piazza Manzoni, 10

10022 - CARMAGNOLA (TO)

PEC: [protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it](mailto:protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it)

e p.c.

**Provincia di Torino**

Servizio Urbanistica

[beatrice.pagliero@provincia.torino.it](mailto:beatrice.pagliero@provincia.torino.it)

[gianfranco.fiora@provincia.torino.it](mailto:gianfranco.fiora@provincia.torino.it)

**OGGETTO:** Variante parziale al P.R.G.C. vigente - Ampliamento dello stabilimento "Pasta Berruto S.p.A." di Via Sommaria 139/141  
Comune di CARMAGNOLA  
**Osservazioni al Rapporto Ambientale (RA)**

Premesso che:

- il presente parere raccoglie le osservazioni della Provincia unicamente con riferimento alle proprie competenze in materia di sostenibilità ambientale, come previsto dalle procedure di VAS (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in qualità di "Soggetto con Competenze Ambientali";
- la Provincia si era espressa nell'ambito della procedura di specificazione di VAS (scoping) con nota prot. n. 161145/LB6 del 27 settembre 2013, evidenziando gli aspetti da approfondire in fase di redazione del Rapporto Ambientale (RA);
- il Comune di Carmagnola, in qualità di ente competente per la VAS, ha ritenuto necessario assoggettare direttamente al procedimento di VAS la Variante in considerazione della complessità dell'interazione tra progetto ed area di intervento.
- eventuali osservazioni e/o valutazioni in merito alla compatibilità con il PTC2 saranno oggetto di successivo provvedimento da parte del Servizio Urbanistica di questa Provincia.

### **CONTENUTO DELLA VARIANTE**

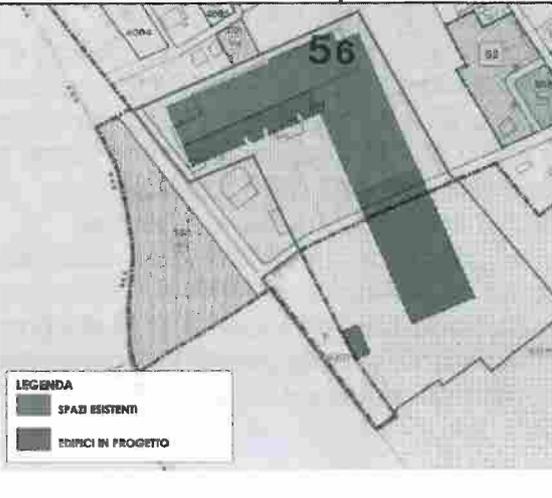
Istanza di modifica al vigente P.R.G.C. presentata da "Pasta Berruto S.p.A." per la riclassificazione in "Aree di completamento e riordino a prevalente destinazione produttiva" di circa 34.000 mq di terreni, attualmente destinati ad "Aree agricole di tutela ambientale" (colture di tipo cerealicolo con serre temporanee per la coltivazione stagionale dei peperoni), ai fini della realizzazione di un ampliamento ed ammodernamento dello stabilimento industriale preesistente.

In aggiunta, si procederà alla destinazione ad "Area pertinenziale degli insediamenti produttivi - Alberatura di Area" della porzione sud-orientale dell'ambito di Variante, alla restituzione ad "Area Agricola" della porzione di "Area per Servizi - S24" non attuata ed all'eliminazione della viabilità di connessione tra Via Sommaria e Via Cavalleri così come prevista dal vigente piano.

### Localizzazione stabilimento Berruto



Sul terreno oggetto di ampliamento, che sarà oggetto di Strumento Urbanistico Esecutivo o di Permesso di Costruire Convenzionato, sorgerà un nuovo fabbricato destinato allo stoccaggio di prodotti finiti costituito da un capannone con pianta rettangolare ad 1 p.f.t. ed una palazzina uffici a 2 p.f.t., per una S.U.L. aggiuntiva di complessivi 10.000 mq. È prevista, inoltre, la costruzione (in applicazione della L.R. 20/2009, così come modificata dalla L.R. 1/2001) di un'ala di nuovo fabbricato produttivo di circa 2.700 mq di S.U.L., adiacente ai locali già esistenti.

Area Variante	Edifici esistenti ed in ampliamento
	

## PARERE

In relazione alla Variante in oggetto, considerato che:

- nel Comune di Carmagnola ricade un Ambito Produttivo di I Livello a nord est del capoluogo e la realtà produttiva in questione è individuata come "Azienda significativa" dal PTC2, ricadendo tra gli insediamenti produttivi di rilevanza sovracomunali;
- l'area di trasformazione coincide con un ambito inserito in un contesto già fortemente antropizzato e privo di particolari valori ecologico-ambientali;
- l'applicazione di meccanismi perequativi consente la restituzione ad usi agricoli di quasi 7.710 mq di suolo "prenotato" in Classe I di Capacità d'Uso del Suolo, non configurando alcun incremento di superfici e volumetrie a destinazione produttiva a livello comunale, ma soltanto la ricollocazione di alcune previsioni vigenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che la documentazione presentata, fatte salve le osservazioni sotto formulate, approfondisca adeguatamente gli aspetti evidenziati nella precedente fase di scoping (prot. n. 161145/LB6 del 27 settembre 2013). Si ritiene in considerazione delle politiche indicate dal PTC2 vigente, che promuovono la riduzione/contenimento della frammentazione del territorio, e viste le scelte di natura ambientale e progettuale emerse durante l'istruttoria sulla variante in esame (localizzazione dell'ampliamento in aree già infrastrutturale ed adiacente all'attuale fabbricato), di esprimere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e smi, **parere positivo di compatibilità ambientale relativamente alla variante in esame.**

Tale parere è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nel Rapporto Ambientale esaminato e a quanto di seguito richiesto.

## OSSERVAZIONI

Al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati nella Variante, si ritiene opportuno evidenziare in questa sede la necessità di effettuare nelle successive fasi (anche autorizzative) ulteriori approfondimenti in merito ai seguenti aspetti, che dovranno trovare puntuale riscontro nelle prescrizioni della Scheda Normativa d'ambito. In particolare:

### Viabilità e traffico

Secondo quanto riportato nel documento "Analisi e valutazione delle possibili ripercussioni sul traffico", l'ampliamento in esame comporta un incremento minimo dei flussi di traffico: le arterie e le intersezioni afferenti alla Pasta Berruto S.p.A. mostrano ampi margini di capacità residua, margini che risultano ancor maggiori se si tengono in considerazione anche gli interventi sulla viabilità già previsti dal P.R.G.C. (circonvallazione est e bretella di collegamento SS 393-SS 661).

Tuttavia, al fine di garantire un elevato standard di sicurezza, si chiede – così come suggerito nel documento appena citato – di intervenire con un adeguamento dell'incrocio a servizio dello stabilimento attraverso, per esempio, la realizzazione di corsie per la svolta dei veicoli in accesso ed in uscita dall'impianto e dal prospiciente parcheggio dei dipendenti. A questo proposito, si evidenzia l'esigenza di adottare adeguati accorgimenti in funzione non solo del traffico motorizzato, ma anche di quello pedonale, il quale si troverà

più volte al giorno a dover attraversare la Via Sommariva per raggiungere, a seconda delle ore, o il posto di lavoro o la propria autovettura.

### Compatibilità acustica

Nella sua corrente configurazione il Piano di Classificazione Acustica comunale inserisce l'area di attuale insediamento di "Pasta Berruto S.p.A." in Classe VI – *Aree esclusivamente industriali* e le zone ad esso circostanti in Classe III – *Aree di tipo misto*. Allo stato attuale, l'assenza di fasce cuscinetto determina quindi il sussistere di un accostamento critico.

#### P.C.A. vigente



#### P.C.A. variante



**blu: classe VI; fucsia: classe V; rosso: classe IV; arancione: classe III**

L'inserimento di queste ultime, così come prefigurato all'interno del progetto di Variante, affronta la questione delle probabili criticità acustiche nei confronti dei vicini recettori sensibili attraverso l'introduzione di una fascia in Classe V ed una in Classe IV. L'accostamento critico è quindi risolto in maniera solo parziale: vista la stretta contiguità tra funzioni produttive e residenziali, nella porzione nord esso rimane invariato.

Si raccomanda dunque l'adozione di tutti gli accorgimenti progettuali e tecnici volti al contenimento delle interferenze rumorose tra destinazioni miste (produttivo e residenziale) ed il conferimento di una funzione di filtro non solo visivo ma anche acustico alla cortina alberata prevista sul lato est, verso la Borgata Cavalleri Fumeri.

### Compatibilità geomorfologica e geotecnica

A causa delle dinamiche torrentizie del Rio Ceresole, mentre le aree ad est di Via Sommariva risultano in Classe I della Carta della Pericolosità Geomorfologica, quelle ad ovest rientrano in Classe II.

Criticità dell'area:

- Il settore in esame risulta sopraelevato di circa 1 m rispetto alla Strada Provinciale e quindi difficilmente oggetto di eventuali esondazione del Rio Ceresole, nella fase esecutiva si chiede di predisporre un'analisi puntuale del sottosuolo.
- La falda freatica superficiale che si attesta alla profondità di soli 3,00 m rispetto al p.c. e che presenta oscillazioni marcate in occasione di eventi meteorologici prolungati o alluvionali.

In merito alle criticità idrogeologiche sopra riportate e descritte nella documentazione, si ritiene fondamentale che vengano posti in essere e comprese nelle NTA tutte le

prescrizioni indicate per minimizzare la pericolosità geomorfologica indicate nella relazione geologico –geotecnica- idrogeologica. In particolare in merito alle aree a parcheggio, considerato che non risulta indispensabile prevedere la costruzione di una vasca di laminazione, ai fini della mitigazione di eventuali esondazioni locali è consigliabile la protezione del parcheggio da esondazioni.

### **Scarichi - fabbisogni idrici**

In merito allo scarico dei reflui occorre che venga meglio approfondito il ciclo delle acque, sia dal punto di vista delle portate che del percorso dei vari reflui e delle acque riutilizzate. Dovrà essere individuata e caratterizzata la tipologia, il carico inquinante delle varie aliquote di reflui che compongono lo scarico finale e verificata la loro necessità depurativa per l'abbattimento di taluni elementi caratteristici, verificando che i sistemi previsti siano sufficientemente appropriati. Deve essere individuato in modo univoco il punto di scarico nel corpo idrico recettore, tenendo conto che, ai fini della tutela della risorsa idrica, dovranno essere rispettate le vigenti norme in materia ed attuate le prescrizioni tecniche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori individuati. Si dovrà garantire non solo il rispetto dei limiti di legge allo scarico (che sono individuati nella Tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi), ma anche che il refluo scaricato sia compatibile con il recettore per quanto concerne la portata.

In linea generale per le fonti di approvvigionamento devono essere indicati gli obiettivi e le relative azioni al fine di valutare soluzioni tecnologiche alternative per conseguire una riduzione dei fabbisogni idrici (utilizzo di acque superficiali per gli usi non potabili riducendo così l'approvvigionamento da acque sotterranee, utilizzo delle acque piovane ecc.). Tali indicazioni progettuali devono essere ricomprese nelle NTA.

### **Inserimento paesaggistico**

In aggiunta agli accorgimenti progettuali disposti dalla Scheda Normativa 206 ter, dedicata appunto al S.U.E. 71 del D.U. 5.6, si raccomanda ancora di disciplinare in maniera più puntuale:

- la tutela e valorizzazione del filare di alberi attualmente presente lungo la Via Sommariva;
- l'integrazione architettonica degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente installati;
- la progettazione dei terreni destinati alla piantumazione di "Alberature di area" (specie arboree autoctone, tipologie dispositive, esecuzione degli interventi manutentivi, etc.);
- la minimizzazione degli impatti visivi a carico dei fabbricati di civile abitazione più prossimi allo stabilimento (cura dei retro dei fabbricati e degli elementi di confine, dettrattori e loro mascheratura, effetti coloristici e di scala, etc.).

A titolo collaborativo, si suggerisce inoltre di inserire un esplicito riferimento al documento *Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate*, strumento operativo messo a punto dalla Regione Piemonte e contenente numerose indicazioni in merito ai criteri di sostenibilità che i nuovi impianti produttivi sono chiamati a soddisfare.

### **Mitigazioni e compensazioni**

Secondo quanto da progetto, gli impatti generati dagli interventi in Variante comportano le seguenti opere di compensazione:

- stralcio di alcuni ambiti a destinazione produttiva/commerciale ("Area ad attuazione differita - AD1a" lungo Via del Parrocchetto) e a "Servizi per il lavoro - S24" previsti dal vigente P.R.G.C. restituendoli alla funzione agricola;
- rimboschimento della riva destra del Rio Ceresole e conservazione della fascia di vegetazione ripariale presente in sponda sinistra;
- realizzazione della prosecuzione della pista ciclabile lungo Via Sommariva, per il tratto corrispondente al parcheggio in zona S24;
- realizzazione di una fascia piantumata, con funzione di filtro visivo ed acustico, nei terreni tra l'impianto produttivo e il tessuto residenziale della Borgata Cavalieri Fumeri;
- al momento del rilascio dei titoli abilitativi, versamento di un importo addizionale pari al 10% del contributo di costruzione da destinare al finanziamento di interventi di qualificazione ambientale alla scala comunale o territoriale.

Valutando positivamente tali proposte, si precisa ancora che le compensazioni dovranno da un punto di vista quantitativo bilanciare la perdita di un'area di valore agricolo-ambientale elevato ed interessare l'area vasta, eventualmente non soltanto il territorio del Comune di Carmagnola. Tali opere ed interventi dovranno essere commisurati alle ricadute ambientali indotte dal progetto, al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo. Si dovrà comunque tenere conto, sia in fase pianificatoria che progettuale, delle disposizioni e degli indirizzi del PTC2 in merito alle aree agricole periurbane.

Nella scelta degli interventi dovranno fin da subito essere valutate eventuali proposte ed esigenze delle amministrazioni locali, e dovranno essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale di aree degradate (cave dismesse, siti da bonificare, etc.) ovvero di interesse ambientale presenti sul territorio più direttamente interessato dagli impatti previsti (es. opere naturalistiche/idrauliche sul Rio Ceresole oppure progetti di qualificazione ambientale all'interno del Parco Fluviale del Po, cioè in una delle porzioni di territorio comunale a più elevato potenziale ecologico e naturalistico).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Paola MOLINA  
*- sottoscritto con firma digitale -*

15109 del 29/05/2014

Prot. n. 44755

Torino, 29/05/2014

Fascicolo : 178/2014A  
Pratica : 298/2014

TRASMESSA MEDIANTE P.E.C

Spett. Città di Carmagnola  
Ripartizione Urbanistica – Edilizia Privata – Politiche ambientali  
Piazza Manzoni, 10  
**10022 CARMAGNOLA (TO)**

protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

Riferimento vs. prot. n. 5290 del 21/02/2014, prot. ARPA n. 19616 del 10/03/2014

**OGGETTO:** Variante Parziale del PRGC per l'ampliamento dello Stabilimento Berruto finalizzata alla riclassificazione urbanistica di alcuni terreni siti in Via del Parrucchetto (IIB1 e IIB2) – Valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Invio parere.

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmettono le osservazioni di competenza.  
Con l'occasione si porgono distinti saluti.

*Allegati:*  
*Relazione Valutazione Rapporto Ambientale*

**Il Responsabile dell'Attività di Produzione**  
**Dot. Carlo Bussi**

GC/gc



**STRUTTURA COMPLESSA**  
 Dipartimento di Torino – Sede di Torino

**Struttura Semplice**  
**Attività di produzione**

**Variante Parziale al PRGC**  
**per l'ampliamento dello Stabilimento Berruto**

**Comune di Carmagnola**

**Valutazione del Rapporto Ambientale**

	Estensore documento	Dirigente
S.S. Attività di Produzione	Giuseppe Crivellaro	Carlo Busi
<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto revisione</b>
R01	28/05/2014	Prima emissione

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel. 011/19680351 – fax 011/19681441

PEC: [dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

Oggetto del presente parere è la valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale redatto dal proponente e riferito alla Variante Parziale al PRGC relativa all'ampliamento dello Stabilimento Berruto di Via Sommariva, 139/141, nell'ambito della procedura di VAS intrapresa dal Comune di Carmagnola secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e smi.

L'analisi della documentazione è stata condotta adottando quale criterio di valutazione i "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" di cui all'allegato VI del D.Lgs. 4 del 2008 nonché le "Informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale di piani e programmi contenute all'interno della relazione generale di cui all'articolo 20, comma 2" di cui all'Allegato F della L.R. 40/98

Nell'ambito della fase di consultazione relativa alle informazioni riportate nel Rapporto Ambientale, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

L'analisi del Rapporto Ambientale evidenzia come il documento, in linea con le indicazioni fornite durante la fase di scoping, sia stato strutturato secondo lo schema logico dell'articolato dell'Allegato F della L.R. 40/98 e l'articolato dell'Al. VI al D.Lgs. 16.01.08 n°4. La quasi totalità delle specificazioni richieste in merito alle azioni in cui si articola il Piano sono state accolte, analizzate ed inserite nel documento finale.

Gli obiettivi di carattere generale sono stati esplicitati con chiarezza e sono di seguito riassunti:

1. Favorire la permanenza del pastificio sul territorio carmagnolese e il suo consolidamento sul mercato;
2. Disciplinare l'inserimento e la sostenibilità ambientale delle nuove opere edilizie e dell'intero stabilimento pastario;
3. Compensare il consumo di suolo agricolo;
4. Massimizzare le ricadute positive del progetto sul territorio e sulla collettività carmagnolese.

Il Rapporto ambientale precisa inoltre che la superficie territoriale (ST) a destinazione produttiva necessaria per l'ampliamento dell'insediamento industriale (circa 27.000 mq) deriva dalla ricollocazione sull'ambito di intervento di una quota di superficie stralciata dall'"Area ad attuazione differita AD1a (circa 26.000 mq)", localizzata tra Via del Parrucchetto e il tracciato della circonvallazione in progetto, e dalla porzione dell'area S24 di proprietà della Ditta (circa 8750 mq), attualmente destinata a "servizi per il lavoro". La Variante, non configura pertanto alcun incremento del consumo di suolo ma al contrario, assegnando alle aree AD1 ed S24 la destinazione agricola, prefigura un saldo netto di circa 7000 mq di suolo in prima classe di qualità.

---

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel. 011/19680351 – fax 011/19681441

PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

---

L'analisi di coerenza interna-esterna è stata effettuata in modo analitico ed esauriente.

L'inquadramento territoriale, appare nel complesso ben sviluppato, gli approfondimenti relativi alle caratteristiche ambientali del territorio appaiono esaustivi e sono state individuate correttamente le potenziali criticità connesse con le azioni previste.

Il Rapporto Ambientale appare altresì puntuale per quanto attiene la caratterizzazione delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti nel contesto degli interventi di ampliamento pur non essendovi indicazioni in merito alla loro capacità residua a supportare gli impatti antropici (sia pure contenuti) conseguenti alla piena attuazione dalle azioni individuate e caratterizzanti lo strumento urbanistico; inoltre si prende atto e si condivide l'analisi effettuata in merito alle connessioni ecologiche presenti nell'intorno e all'inserimento idrogeologico e paesaggistico del nuovo edificato.

Risultano altresì puntuali, dettagliati e condivisibili gli approfondimenti effettuati, in linea con quanto richiesto, relativamente ai volumi di traffico indotti dall'ampliamento dell'attività produttiva, alla zonizzazione acustica, alle problematiche idrogeologiche ed al consumo di suolo libero.

A fronte delle nuove previsioni di espansione insediativa le compensazioni ambientali proposte nel Rapporto Ambientale e di seguito brevemente riassunte paiono in linea con l'entità degli interventi e con l'entità degli impatti previsti.

- realizzazione di una barriera vegetale con funzioni di mascheratura e filtro acustico tra l'area dello stabilimento e e tessuti residenziali della borgata Cavalleri Fumeri;
- mantenimento del viale alberato lungo la Via Sommariva;
- rimboschimento della riva destra del Rio Ceresole in corrispondenza dei terreni di proprietà dell'Azienda e riclassificati come Area Agricola.
- completamento della pista ciclabile di collegamento al capoluogo nel tratto dell'area S24;
- corresponsione di un importo addizionale pari al 10% del contributo degli oneri di costruzione da destinarsi al finanziamento di interventi di riqualificazione ambientale nel territorio comunale.

Il Rapporto Ambientale ricevuto non contiene menzione dell'attività di monitoraggio e pertanto non possono essere espresse considerazioni in merito. A tale riguardo si ricorda che il sistema di monitoraggio, facendo perno sugli esiti dell'attività di valutazione ambientale, deve consentire di valutare gli effetti prodotti dalla

---

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

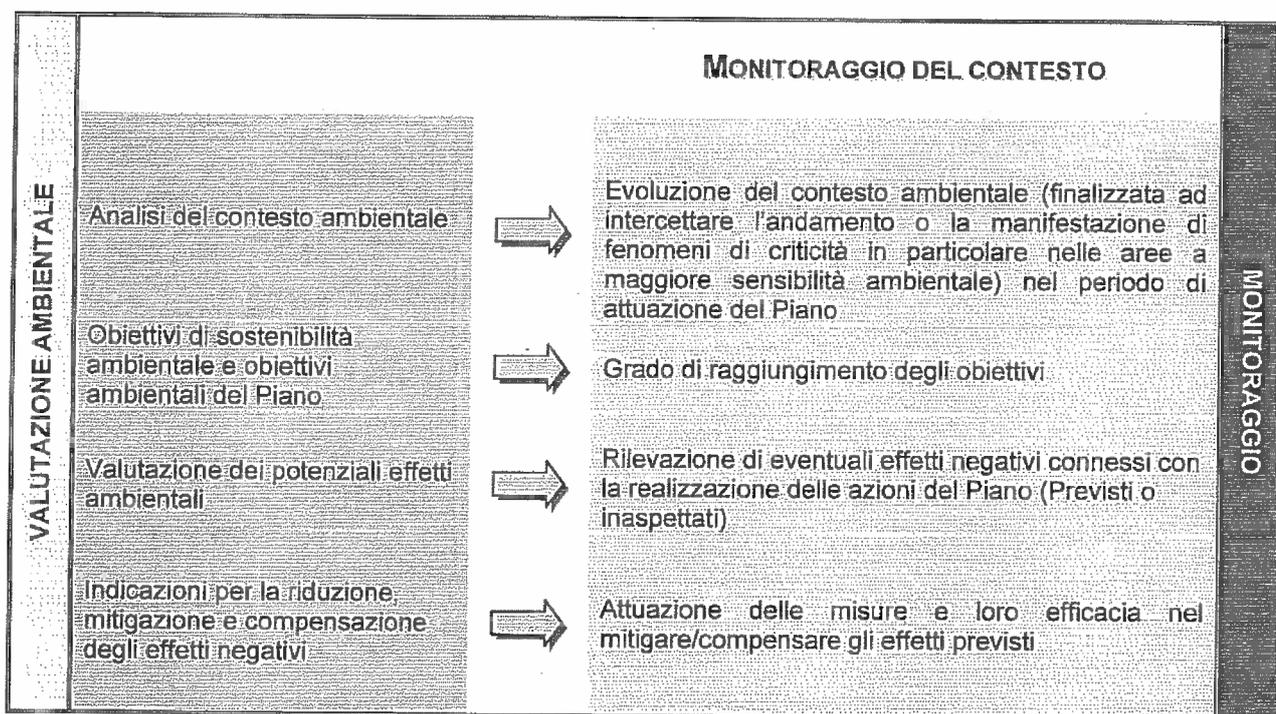
Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel. 011/19680351 – fax 011/19681441

PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

---

Variante sull'ambiente. Deve inoltre valutare se le condizioni analizzate e valutate in fase di "costruzione" abbiano subito evoluzioni significative, se le interazioni ambientali ipotizzate e stimate si siano verificate o meno e infine se le indicazioni proposte per la riduzione/compensazione degli effetti significativi (impatti) siano state sufficienti a garantire un elevato livello di protezione ambientale.

Lo schema sottostante riporta le correlazioni tra le attività di valutazione ambientale effettuate nell'elaborazione della Variante e il sistema di monitoraggio dello strumento.



Alla luce di quanto sopra richiamato, il sistema di monitoraggio dovrebbe essere strutturato in due distinti macroambiti:

- Il **monitoraggio del contesto** che studia le dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento del Piano/Variante e che deve essere effettuato tramite indicatori di contesto strettamente collegati agli obiettivi di sostenibilità.

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

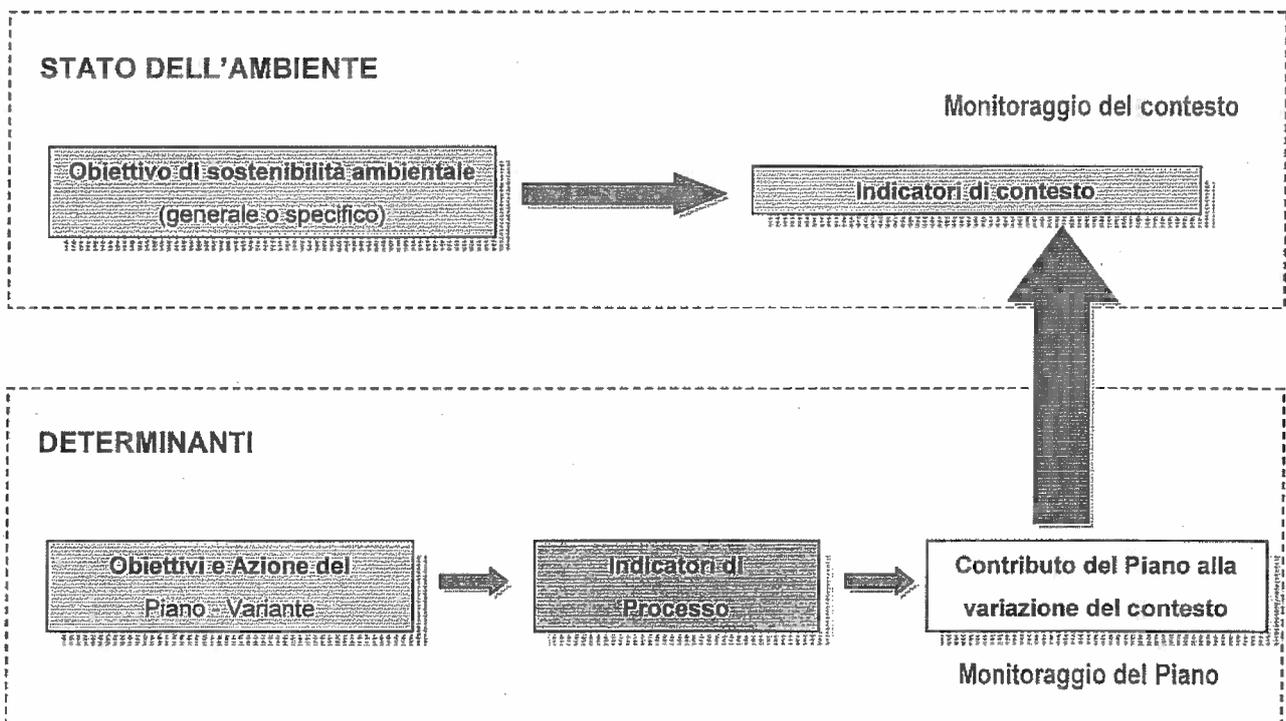
Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel. 011/19680351 – fax 011/19681441

PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

- Il **monitoraggio del Piano/Variante** che riguarda strettamente i contenuti e le scelte di Piano (Obiettivi e azioni). La definizione degli elementi che lo caratterizzano deve relazionarsi in modo stretto con gli elementi del contesto evidenziandone i collegamenti. Attraverso l'utilizzo di indicatori che misurano il contributo del Piano alla variazione del contesto, si verifica come l'attuazione del Piano contribuisca alla modifica (positiva o negativa) degli elementi di contesto.

La stretta relazione tra obiettivi e struttura del monitoraggio (di contesto e di Piano) viene riportata nella figura sottostante:



Per il raggiungimento degli scopi specifici del monitoraggio è necessario che l'architettura del sistema preveda:

- La descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale (monitoraggio del contesto) attraverso l'utilizzo di **indicatori di contesto** strettamente correlati con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Tale monitoraggio tuttavia non fornisce informazioni in merito agli effetti ambientali

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel. 011/19680351 – fax 011/19681441

PEC: [dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

di un Piano, sia per i lunghi tempi di risposta dell'ambiente sia per la compresenza di differenti attività sul territorio che rendono difficile l'estrapolazione degli effetti del singolo Piano.

- La registrazione degli effetti dell'attuazione del Piano (monitoraggio di piano) tramite gli **indicatori di processo e di variazione del contesto**. I primi si basano sull'analisi dei determinanti (DPSIR), che generano fattori di pressione ambientale, su cui il Piano agisce e sulle risposte che esso offre; i secondi descrivono gli effetti (positivi o negativi) sul contesto ambientale attribuibili all'attuazione del Piano.
- La descrizione delle modalità di correlazione tra gli indicatori di contesto ambientale, di processo e di variazione di contesto.

Di ciascun indicatore deve essere garantita la popolabilità, la fonte di provenienza e l'aggiornamento nonché l'indicazione dei metodi di calcolo e le informazioni aggiuntive funzionali al completo utilizzo.

E' dunque auspicabile che nella redazione del progetto definitivo, lo stesore operi una selezione tra gli indicatori, tenendo conto che l'insieme degli indicatori selezionato dovrà possedere e mostrare le seguenti proprietà:

- Essere rappresentativi dei temi e delle aree considerate
- Essere non ridondanti per evitare inutili duplicazioni (indicatori diversi che descrivono il medesimo obiettivo) e intercettare tutti i possibili effetti negativi del Piano evidenziati dall'analisi degli impatti.
- Essere di semplice interpretazione
- Mostrare gli sviluppi in un arco di tempo rilevabile
- Essere comparabili con gli indicatori che descrivono aree, settori o attività simili
- Essere scientificamente fondati ed attendibili in modo da garantire la continuità dell'informazione nel tempo e in tal senso è utile fare riferimento a fonti ufficiali
- Essere accompagnati da valori di riferimento per una corretta valutazione dell'evoluzione temporale

Di seguito si riporta uno schema di percorso verso il monitoraggio di un obiettivo di sostenibilità per le tematiche climatiche tratto dalla bibliografia (ISPRA, 2010).

---

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

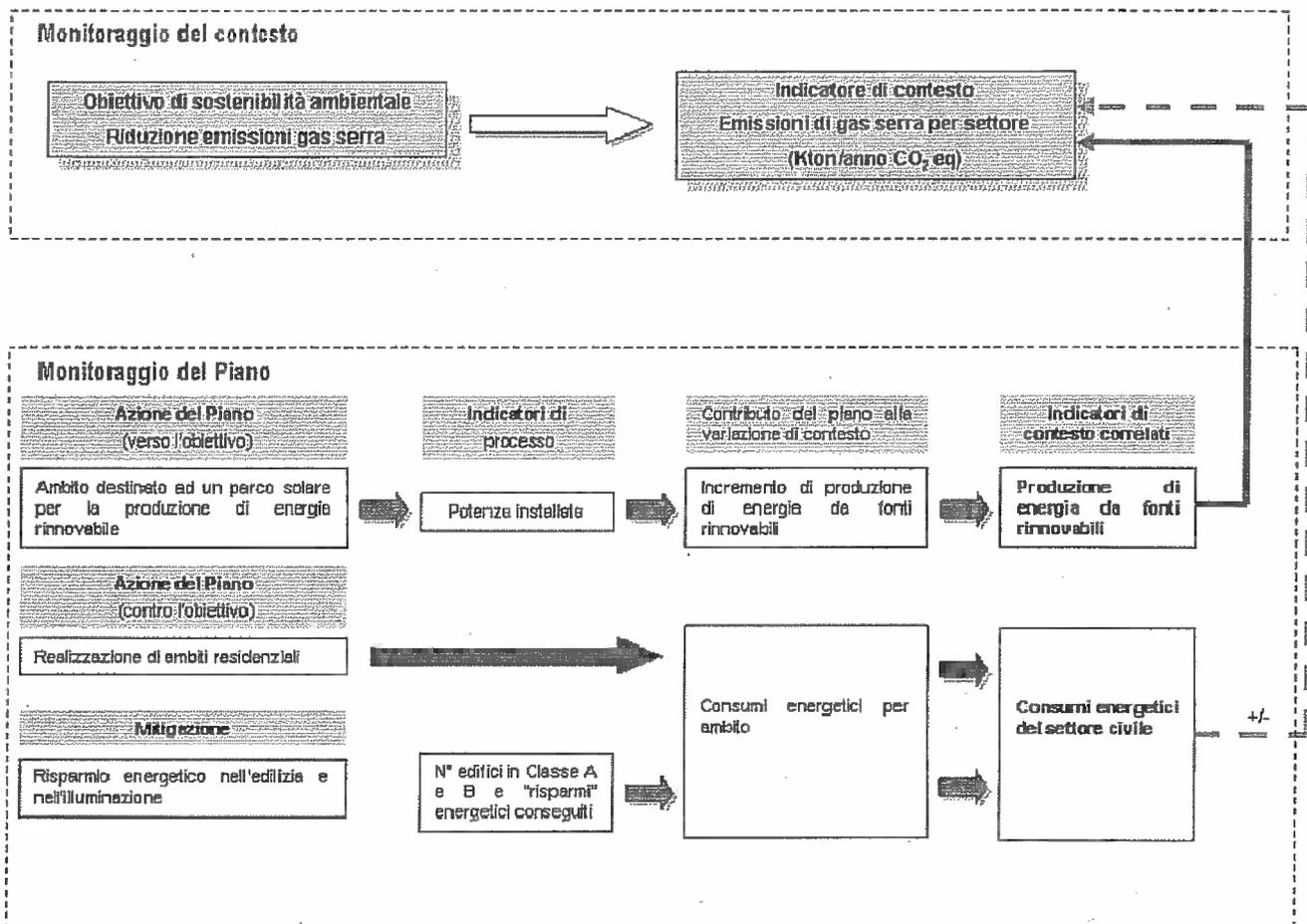
**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel.01119680351 – fax 011/19681441

PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

---



Infine oltre alla descrizione dell'architettura di sistema e delle cadenze previste per il monitoraggio, dovranno essere definite le modalità di raccolta, di elaborazione e di trasmissione dei dati.

A fronte delle considerazioni finora esposte, fatte salve le considerazioni in merito al Piano di Monitoraggio, il giudizio sul Rapporto Ambientale è sicuramente positivo e, in attesa delle specificazioni di merito, a parere dello scrivente, si ribadisce la necessità che le Norme di Attuazione riportino i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc) adottati, nonché il piano di monitoraggio definitivamente strutturato, che si ritiene siano fondamentali al fine

di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

CG/cg

---

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

**Dipartimento Provinciale di Torino**

Struttura Semplice Attività di produzione

Via Pio VII, 9 – 10135 TORINO - tel. 011/19680351 – fax 011/19681441

PEC: [dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

---







**CITTA' DI CARMAGNOLA  
PROVINCIA DI TORINO  
UFFICIO AMBIENTE IGIENE**

**D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008.**

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**

**Variante parziale ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al PRGC finalizzata all'ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto spa.**

**Relazione dell'Organo Tecnico per l'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.**

**Proponente: Comune di Carmagnola.**

**Verbale riunione Organo Tecnico**

**1. PREMESSA**

In data 24.10.2013 alle ore 10,00 si è riunito l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. 40/98 e s.m.i. per l'espletamento delle funzioni inerenti la VAS di competenza comunale, riguardante la Variante non strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. 56/77 del sito ubicato in Via Sommariva 139/141 finalizzata all'ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto spa.

I riferimenti normativi della procedura derivano dal D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., dalla D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 e dalla L.R. 40/98, art. 12.

Il Comune svolge le funzioni inerenti la V.A.S. di competenza comunale tramite l'Organo Tecnico istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 e s.m.i. con D.G.C. n. 76 del 26.02.2010 che si è già espresso per la valutazione nella fase di specificazione, formulando le osservazioni e gli indirizzi per la stesura del Rapporto Ambientale.

Ai fini della fase di valutazione sono stati acquisiti i seguenti pareri formulati dai soggetti competenti in materia ambientale:

ASL – S.C. Igiene e Sanità pubblica prot. 9921 del 04.04.2014

Provincia di Torino – Servizio Valutazione impatto ambientale – prot. 10533 del 10.04.2014

ARPA – prot. 15109 del 29.05.2014

Il contributo dell'Organo Tecnico è dato dal parere motivato sul progetto preliminare di Variante parziale ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. accompagnato dal Rapporto ambientale pervenuto in data 24.01.2014 prot. 2271 e adottato dal Comune di Carmagnola con D.C.C. n. 10 del 30.01.2014.

Eventuali osservazioni e/o valutazioni in merito alla compatibilità con il PTC2 saranno oggetto di successivo provvedimento da parte del Servizio Urbanistica della Provincia di Torino.

## 2. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E PAESAGGISTICI.

### 2.1 Descrizione della Variante parziale al P.R.G.C. vigente.

L'Amministrazione comunale ha ricevuto un'istanza di modifica al vigente P.R.G.C. presentata da "Pasta Berruto S.p.A." avente sede e stabilimento in via Sommariva in Borgata Cavalleri Fumeri, nel settore sud-orientale del territorio per la riclassificazione in "Aree di completamento e riordino a prevalente destinazione produttiva" di circa 34.000 mq di terreni, attualmente destinati ad "Aree agricole di tutela ambientale" (colture di tipo cerealicolo con serre temporanee per la coltivazione stagionale dei peperoni), ai fini della realizzazione di un ampliamento ed ammodernamento dello stabilimento industriale preesistente. La ditta ha una capacità produttiva di circa 55.000 t/anno. Negli ultimi anni sono insorte esigenze di espansione degli spazi ove avviene la produzione della pasta, ma ancor di più dei magazzini di stoccaggio delle confezioni pronte per la spedizione.

#### Localizzazione Stabilimento Pasta Berruto

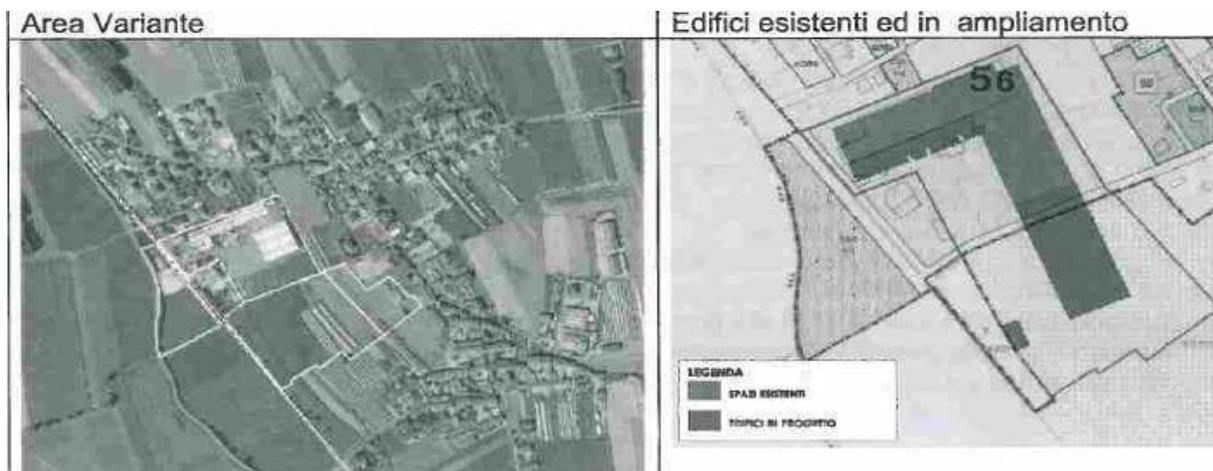


In aggiunta, si procederà alla individuazione di un'area a destinazione "Area pertinenziale degli insediamenti produttivi -Alberatura di Area" nella porzione sud-orientale dell'ambito di Variante e alla restituzione ad "Area Agricola" della porzione di "Area per Servizi - 524" non attuata con l'eliminazione della viabilità di connessione tra Via Sommariva e Via Cavalieri così come prevista dal vigente Piano.

Il PRGC del Comune di Carmagnola ricomprende l'ambito dello stabilimento e le relative pertinenze tra le Aree di impianti produttivi consolidati manifatturieri (IA4) normate dall'art. 7.2.4 delle Nda.

I terreni limitrofi necessari ai fini dell'ampliamento sono ad oggi in parte destinati a parcheggio pubblico e viabilità di progetto (su lotti già di proprietà della medesima azienda) e in parte rientrano tra le Aree agricole di tutela ambientale (IIB2) (articolo 7.7.2.)

Sul terreno oggetto di ampliamento, che sarà oggetto di Strumento Urbanistico Esecutivo e successivo Permesso di Costruire Convenzionato, sorgerà un nuovo fabbricato destinato allo stoccaggio di prodotti finiti costituito da un capannone con pianta rettangolare ad 1 p.f.t. ed una palazzina uffici a 2 p.f.t., per una SUL, aggiuntiva di complessivi 10.000 mq. È prevista, inoltre, la costruzione (in applicazione della L.R. 20/2009, così come modificata dalla L.R. 1/2001) di un'ala di nuovo fabbricato produttivo di circa 2.700 mq di SUL, adiacente ai locali già esistenti.



La variante in oggetto ricade in Ambito Produttivo di I livello a sud est del capoluogo e la realtà produttiva in questione è individuata come Azienda significativa dal PTC2, ricadendo tra gli insediamenti produttivi di rilevanza sovracomunali.

L'area di trasformazione coincide con un ambito inserito in un contesto già fortemente antropizzato e privo di particolari valori ecologico – ambientali.

L'applicazione di meccanismi perequativi consente la restituzione a usi agricoli di quasi 7.710 mq di suolo "prenotato" in Classe I di Capacità d'Uso del suolo, non configurando alcun incremento di superfici e volumetrie a destinazione produttiva a livello comunale, ma soltanto la ricollocazione di alcune previsioni vigenti.

## **2.2. ASPETTI AMBIENTALI**

Nell'ambito della fase di consultazione relativa alle informazioni riportate sul Rapporto Ambientale sono stati acquisiti i pareri e le osservazioni degli Enti competenti in ambiente riportati al par.1 , i quali hanno fornito il loro contributo al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati nella Variante, evidenziando in questa fase la necessità di effettuare nelle successive fasi (anche autorizzative) ulteriori approfondimenti in merito ai seguenti aspetti, che dovranno trovare puntuale riscontro nelle prescrizioni della Scheda normativa dell'area.

### **2.2.1 OSSERVAZIONI**

L'Organo Tecnico fa quindi proprie le osservazioni estratte dalle seguenti note:

**- Provincia di Torino nota prot. 06259572014/LB6 – tit. 10.4.2 del 09.04.2014:**

### Viabilità e traffico

Secondo quanto riportato nel documento "Analisi e valutazione delle possibili ripercussioni sul traffico", l'ampliamento in esame comporta un incremento minimo dei flussi di traffico: le arterie e le intersezioni afferenti alla Pasta Berruto S.p.A. mostrano ampi margini di capacità residua, margini che risultano ancor maggiori se si tengono in considerazione anche gli interventi sulla viabilità già previsti dal P.R.G.C. (circonvallazione est e bretella di collegamento SS 393-SS 661).

Tuttavia, al fine di garantire un elevato standard di sicurezza, si chiede – così come suggerito nel documento appena citato – di intervenire con un adeguamento dell'incrocio a servizio dello stabilimento attraverso, per esempio, la realizzazione di corsie per la svolta dei veicoli in accesso ed in uscita dall'impianto e dal prospiciente parcheggio dei dipendenti. A questo proposito, si evidenzia l'esigenza di adottare adeguati accorgimenti in funzione non solo del traffico motorizzato, ma anche di quello pedonale, il quale si troverà più volte al giorno a dover attraversare la Via Sommariva per raggiungere, a seconda delle ore, o il posto di lavoro o la propria autovettura.

### Compatibilità acustica

Nella sua corrente configurazione il Piano di Classificazione Acustica comunale inserisce l'area di attuale insediamento di "Pasta Berruto S.p.A." in Classe VI – *Aree esclusivamente industriali* e le zone ad esso circostanti in Classe III – *Aree di tipo misto*. Allo stato attuale, l'assenza di fasce cuscinetto determina quindi il sussistere di un accostamento critico.

P.C.A. vigente



P.C.A. variante



*blu: classe VI; fucsia: classe V; rosso: classe IV; arancione: classe III*

L'inserimento di queste ultime, così come prefigurato all'interno del progetto di Variante, affronta la questione delle probabili criticità acustiche nei confronti dei vicini recettori sensibili attraverso l'introduzione di una fascia in Classe V ed una in Classe IV. L'accostamento critico è quindi risolto in maniera solo parziale: vista la stretta contiguità tra funzioni produttive e residenziali, nella porzione nord esso rimane invariato.

Si raccomanda dunque l'adozione di tutti gli accorgimenti progettuali e tecnici volti al contenimento delle interferenze rumorose tra destinazioni miste (produttivo e residenziale) ed il conferimento di una funzione di filtro non solo visivo ma anche acustico alla cortina alberata prevista sul lato est, verso la Borgata Cavalleri Fumeri.

### **Compatibilità geomorfologica e geotecnica**

A causa delle dinamiche torrentizie del Rio Ceresole, mentre le aree ad est di Via Sommariva risultano in Classe I della Carta della Pericolosità Geomorfologica, quelle ad ovest rientrano in Classe II.

Criticità dell'area:

- Il settore in esame risulta sopraelevato di circa 1 m rispetto alla Strada Provinciale e quindi difficilmente oggetto di eventuali esondazione del Rio Ceresole, nella fase esecutiva si chiede di predisporre un'analisi puntuale del sottosuolo.
- La falda freatica superficiale che si attesta alla profondità di soli 3,00 m rispetto al p.c. e che presenta oscillazioni marcate in occasione di eventi meteorologici prolungati o alluvionali.

In merito alle criticità idrogeologiche sopra riportate e descritte nella documentazione, si ritiene fondamentale che vengano posti in essere e comprese nelle NTA tutte le

prescrizioni indicate per minimizzare la pericolosità geomorfologica indicate nella relazione geologico -geotecnica- idrogeologica. In particolare in merito alle aree a parcheggio, considerato che non risulta indispensabile prevedere la costruzione di una vasca di laminazione, ai fini della mitigazione di eventuali esondazioni locali è consigliabile la protezione del parcheggio da esondazioni.

### **Scarichi - fabbisogni idrici**

In merito allo scarico dei reflui occorre che venga meglio approfondito il ciclo delle acque, sia dal punto di vista delle portate che del percorso dei vari reflui e delle acque riutilizzate. Dovrà essere individuata e caratterizzata la tipologia, il carico inquinante delle varie aliquote di reflui che compongono lo scarico finale e verificata la loro necessità depurativa per l'abbattimento di taluni elementi caratteristici, verificando che i sistemi previsti siano sufficientemente appropriati. Deve essere individuato in modo univoco il punto di scarico nel corpo idrico recettore, tenendo conto che, ai fini della tutela della risorsa idrica, dovranno essere rispettate le vigenti norme in materia ed attuate le prescrizioni tecniche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori individuati. Si dovrà garantire non solo il rispetto dei limiti di legge allo scarico (che sono individuati nella Tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi), ma anche che il refluo scaricato sia compatibile con il recettore per quanto concerne la portata.

In linea generale per le fonti di approvvigionamento devono essere indicati gli obiettivi e le relative azioni al fine di valutare soluzioni tecnologiche alternative per conseguire una riduzione dei fabbisogni idrici (utilizzo di acque superficiali per gli usi non potabili riducendo così l'approvvigionamento da acque sotterranee, utilizzo delle acque piovane ecc.). Tali indicazioni progettuali devono essere ricomprese nelle NTA.

### **Inserimento paesaggistico**

In aggiunta agli accorgimenti progettuali disposti dalla Scheda Normativa 206 ter, dedicata appunto al S.U.E. 71 del D.U. 5.6, si raccomanda ancora di disciplinare in maniera più puntuale:

- la tutela e valorizzazione del filare di alberi attualmente presente lungo la Via Sommariva;
- l'integrazione architettonica degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente installati;
- la progettazione dei terreni destinati alla piantumazione di "Alberature di area" (specie arboree autoctone, tipologie dispositive, esecuzione degli interventi manutentivi, etc.);
- la minimizzazione degli impatti visivi a carico dei fabbricati di civile abitazione più prossimi allo stabilimento (cura dei retro dei fabbricati e degli elementi di confine, detrattori e loro mascheratura, effetti coloristici e di scala, etc.).

A titolo collaborativo, si suggerisce inoltre di inserire un esplicito riferimento al documento *Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate*, strumento operativo messo a punto dalla Regione Piemonte e contenente numerose indicazioni in merito ai criteri di sostenibilità che i nuovi impianti produttivi sono chiamati a soddisfare.

### **Mitigazioni e compensazioni**

Secondo quanto da progetto, gli impatti generati dagli interventi in Variante comportano le seguenti opere di compensazione:

- stralcio di alcuni ambiti a destinazione produttiva/commerciale ("Area ad attuazione differita - AD1a" lungo Via del Parrocchetto) e a "Servizi per il lavoro - S24" previsti dal vigente P.R.G.C. restituendoli alla funzione agricola;
- rimboschimento della riva destra del Rio Ceresole e conservazione della fascia di vegetazione ripariale presente in sponda sinistra;
- realizzazione della prosecuzione della pista ciclabile lungo Via Sommariva, per il tratto corrispondente al parcheggio in zona S24;
- realizzazione di una fascia piantumata, con funzione di filtro visivo ed acustico, nei terreni tra l'impianto produttivo e il tessuto residenziale della Borgata Cavallieri Fumeri;
- al momento del rilascio dei titoli abilitativi, versamento di un importo aggiuntivo pari al 10% del contributo di costruzione da destinare al finanziamento di interventi di qualificazione ambientale alla scala comunale o territoriale.

Valutando positivamente tali proposte, si precisa ancora che le compensazioni dovranno da un punto di vista quantitativo bilanciare la perdita di un'area di valore agricolo-ambientale elevato ed interessare l'area vasta, eventualmente non soltanto il territorio del Comune di Carmagnola. Tali opere ed interventi dovranno essere commisurati alle ricadute ambientali indotte dal progetto, al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo. Si dovrà comunque tenere conto, sia in fase pianificatoria che progettuale, delle disposizioni e degli indirizzi del PTC2 in merito alle aree agricole periurbane.

Nella scelta degli interventi dovranno fin da subito essere valutate eventuali proposte ed esigenze delle amministrazioni locali, e dovranno essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale di aree degradate (cave dismesse, siti da bonificare, etc.) ovvero di interesse ambientale presenti sul territorio più direttamente interessato dagli impatti previsti (es. opere naturalistiche/idrauliche sul Rio Ceresole oppure progetti di qualificazione ambientale all'interno del Parco Fluviale del Po, cioè in una delle porzioni di territorio comunale a più elevato potenziale ecologico e naturalistico).

#### **A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento provinciale di Torino – prot. n. 44755 del 29.05.2014:**

L'analisi del Rapporto Ambientale evidenzia come il documento, in linea con le indicazioni fornite durante la fase di scoping, sia stato strutturato secondo lo schema logico dell'articolato dell'Allegato F della L.R. 40/98 e l'articolato dell'All. VI al D.Lgs. 16.01.08 n°4. La quasi totalità delle specificazioni richieste in merito alle azioni in cui si articola il Piano sono state accolte, analizzate ed inserite nel documento finale.

Gli obiettivi di carattere generale sono stati esplicitati con chiarezza e sono di seguito riassunti:

1. Favorire la permanenza del pastificio sul territorio carmagnolese e il suo consolidamento sul mercato;
2. Disciplinare l'inserimento e la sostenibilità ambientale delle nuove opere edilizie e dell'intero stabilimento pastario;
3. Compensare il consumo di suolo agricolo;
4. Massimizzare le ricadute positive del progetto sul territorio e sulla collettività carmagnolese.

Il Rapporto ambientale precisa inoltre che la superficie territoriale (ST) a destinazione produttiva necessaria per l'ampliamento dell'insediamento industriale (circa 27.000 mq) deriva dalla ricollocazione sull'ambito di intervento di una quota di superficie stralciata dall'"Area ad attuazione differita AD1a (circa 26.000 mq)", localizzata tra Via del Parrucchetto e il tracciato della circonvallazione in progetto, e dalla porzione dell'area S24 di proprietà della Ditta (circa 8750 mq), attualmente destinata a "servizi per il lavoro". La Variante, non configura pertanto alcun incremento del consumo di suolo ma al contrario, assegnando alle aree AD1 ed S24 la destinazione agricola, prefigura un saldo netto di circa 7000 mq di suolo in prima classe di qualità.

L'analisi di coerenza interna-esterna è stata effettuata in modo analitico ed esauriente.

L'inquadramento territoriale, appare nel complesso ben sviluppato, gli approfondimenti relativi alle caratteristiche ambientali del territorio appaiono esaustivi e sono state individuate correttamente le potenziali criticità connesse con le azioni previste.

Il Rapporto Ambientale appare altresì puntuale per quanto attiene la caratterizzazione delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti nel contesto degli interventi di ampliamento pur non essendovi indicazioni in merito alla loro capacità residua a supportare gli impatti antropici (sia pure contenuti) conseguenti alla piena attuazione dalle azioni individuate e caratterizzanti lo strumento urbanistico; inoltre si prende atto e si condivide l'analisi effettuata in merito alle connessioni ecologiche presenti nell'intorno e all'inserimento idrogeologico e paesaggistico del nuovo edificato.

Risultano altresì puntuali, dettagliati e condivisibili gli approfondimenti effettuati, in linea con quanto richiesto, relativamente ai volumi di traffico indotti dall'ampliamento dell'attività produttiva, alla zonizzazione acustica, alle problematiche idrogeologiche ed al consumo di suolo libero.

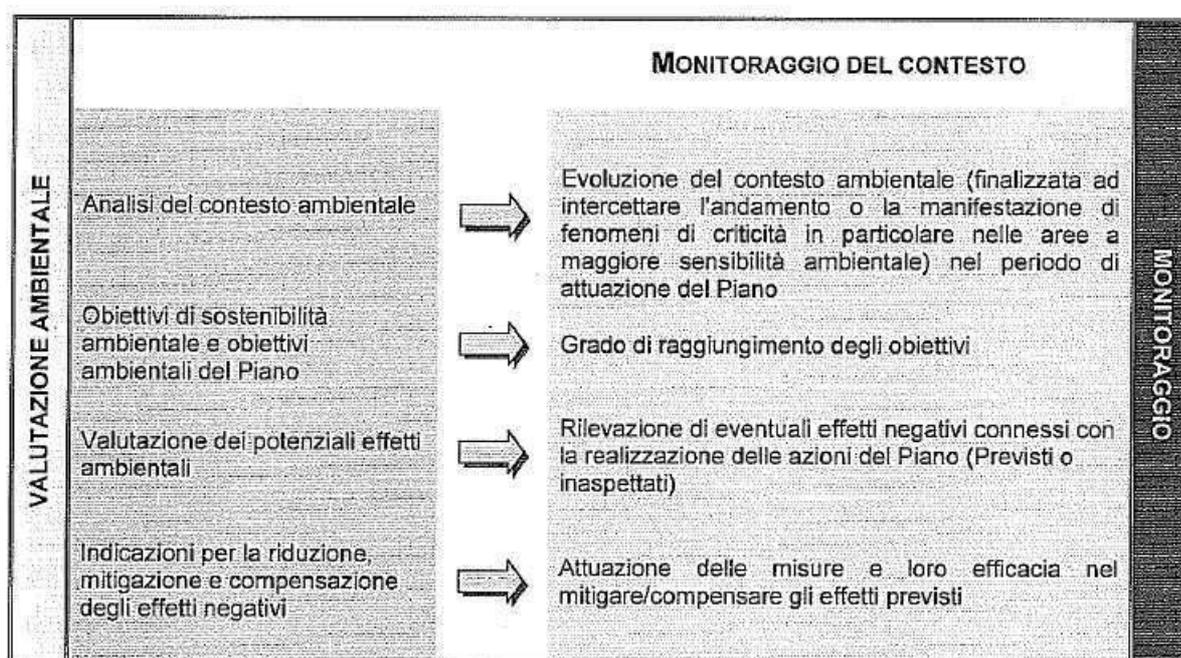
A fronte delle nuove previsioni di espansione insediativa le compensazioni ambientali proposte nel Rapporto Ambientale e di seguito brevemente riassunte paiono in linea con l'entità degli interventi e con l'entità degli impatti previsti.

- realizzazione di una barriera vegetale con funzioni di mascheratura e filtro acustico tra l'area dello stabilimento e e tessuti residenziali della borgata Cavalleri Fumeri;
- mantenimento del viale alberato lungo la Via Sommariva;
- rimboschimento della riva destra del Rio Ceresole in corrispondenza dei terreni di proprietà dell'Azienda e riclassificati come Area Agricola.
- completamento della pista ciclabile di collegamento al capoluogo nel tratto dell'area S24;
- corresponsione di un importo addizionale pari al 10% del contributo degli oneri di costruzione da destinarsi al finanziamento di interventi di riqualificazione ambientale nel territorio comunale.

Il Rapporto Ambientale ricevuto non contiene menzione dell'attività di monitoraggio e pertanto non possono essere espresse considerazioni in merito. A tale riguardo si ricorda che il sistema di monitoraggio, facendo perno sugli esiti dell'attività di valutazione ambientale, deve consentire di valutare gli effetti prodotti dalla

Variante sull'ambiente. Deve inoltre valutare se le condizioni analizzate e valutate in fase di "costruzione" abbiano subito evoluzioni significative, se le interazioni ambientali ipotizzate e stimate si siano verificate o meno e infine se le indicazioni proposte per la riduzione/compensazione degli effetti significativi (impatti) siano state sufficienti a garantire un elevato livello di protezione ambientale.

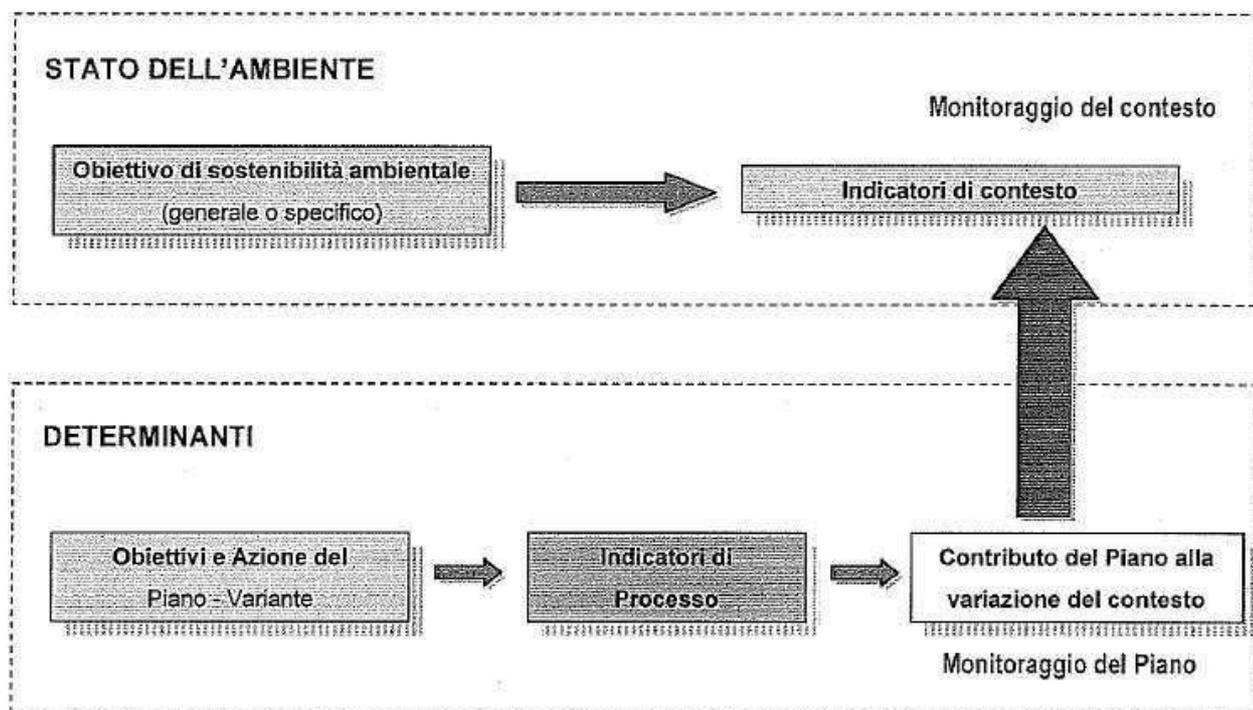
Lo schema sottostante riporta le correlazioni tra le attività di valutazione ambientale effettuate nell'elaborazione della Variante e il sistema di monitoraggio dello strumento.



Alla luce di quanto sopra richiamato, il sistema di monitoraggio dovrebbe essere strutturato in due distinti macroambiti:

- Il **monitoraggio del contesto** che studia le dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento del Piano/Variante e che deve essere effettuato tramite indicatori di contesto strettamente collegati agli obiettivi di sostenibilità.
- Il **monitoraggio del Piano/Variante** che riguarda strettamente i contenuti e le scelte di Piano (Obiettivi e azioni). La definizione degli elementi che lo caratterizzano deve relazionarsi in modo stretto con gli elementi del contesto evidenziandone i collegamenti. Attraverso l'utilizzo di indicatori che misurano il contributo del Piano alla variazione del contesto, si verifica come l'attuazione del Piano contribuisca alla modifica (positiva o negativa) degli elementi di contesto.

La stretta relazione tra obiettivi e struttura del monitoraggio (di contesto e di Piano) viene riportata nella figura sottostante:



Per il raggiungimento degli scopi specifici del monitoraggio è necessario che l'architettura del sistema preveda:

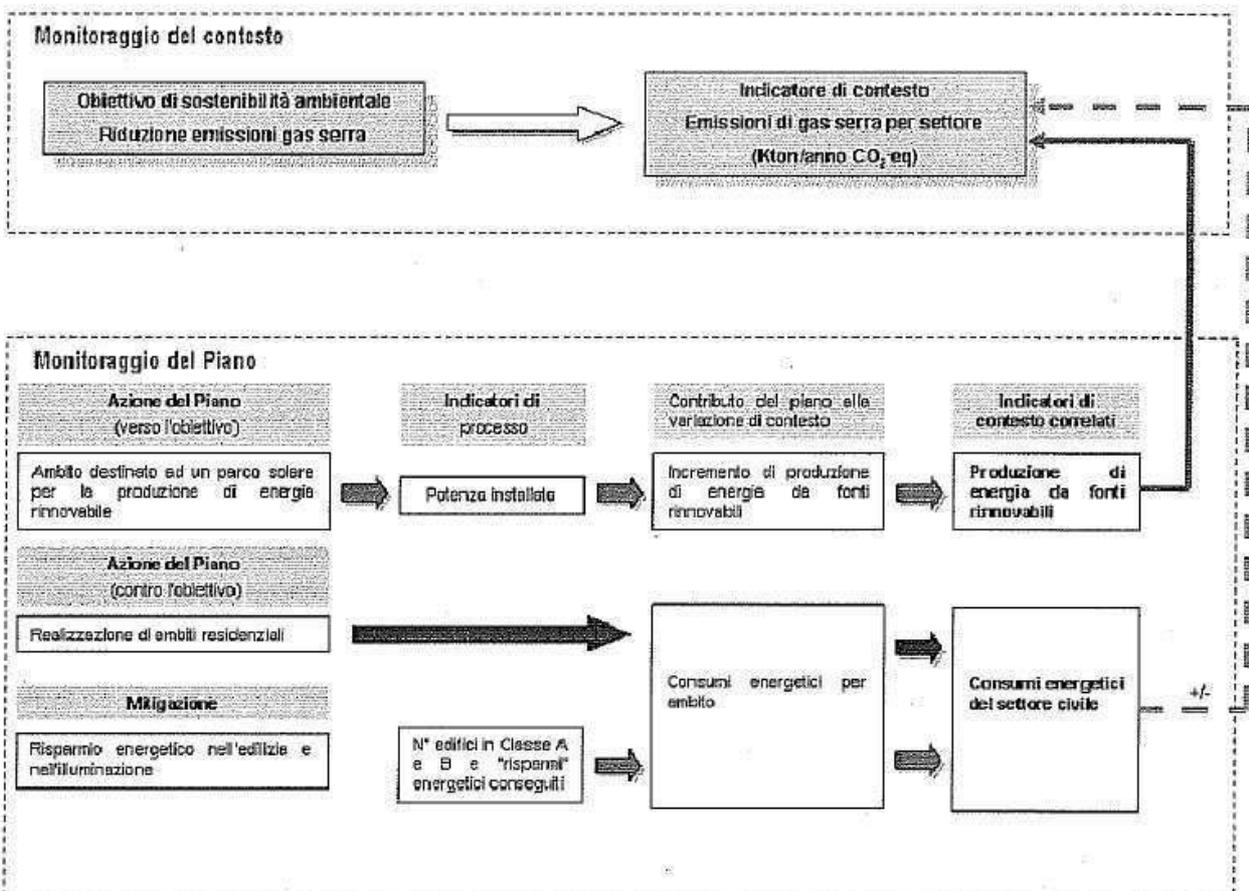
- La descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale (monitoraggio del contesto) attraverso l'utilizzo di **indicatori di contesto** strettamente correlati con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Tale monitoraggio tuttavia non fornisce informazioni in merito agli effetti ambientali di un Piano, sia per i lunghi tempi di risposta dell'ambiente sia per la compresenza di differenti attività sul territorio che rendono difficile l'estrapolazione degli effetti del singolo Piano.
- La registrazione degli effetti dell'attuazione del Piano (monitoraggio di piano) tramite gli **indicatori di processo e di variazione del contesto**. I primi si basano sull'analisi dei determinanti (DPSIR), che generano fattori di pressione ambientale, su cui il Piano agisce e sulle risposte che esso offre; i secondi descrivono gli effetti (positivi o negativi) sul contesto ambientale attribuibili all'attuazione del Piano.
- La descrizione delle modalità di correlazione tra gli indicatori di contesto ambientale, di processo e di variazione di contesto.

Di ciascun indicatore deve essere garantita la popolabilità, la fonte di provenienza e l'aggiornamento nonché l'indicazione dei metodi di calcolo e le informazioni aggiuntive funzionali al completo utilizzo.

E' dunque auspicabile che nella redazione del progetto definitivo, lo stesore operi una selezione tra gli indicatori, tenendo conto che l'insieme degli indicatori selezionato dovrà possedere e mostrare le seguenti proprietà:

- Essere rappresentativi dei temi e delle aree considerate
- Essere non ridondanti per evitare inutili duplicazioni (indicatori diversi che descrivono il medesimo obiettivo) e intercettare tutti i possibili effetti negativi del Piano evidenziati dall'analisi degli impatti.
- Essere di semplice interpretazione
- Mostrare gli sviluppi in un arco di tempo rilevabile
- Essere comparabili con gli indicatori che descrivono aree, settori o attività simili
- Essere scientificamente fondati ed attendibili in modo da garantire la continuità dell'informazione nel tempo e in tal senso è utile fare riferimento a fonti ufficiali
- Essere accompagnati da valori di riferimento per una corretta valutazione dell'evoluzione temporale

Di seguito si riporta uno schema di percorso verso il monitoraggio di un obiettivo di sostenibilità per le tematiche climatiche tratto dalla bibliografia (ISPRA, 2010).



Infine oltre alla descrizione dell'architettura di sistema e delle cadenze previste per il monitoraggio, dovranno essere definite le modalità di raccolta, di elaborazione e di trasmissione dei dati.

- ASL TO 5 – S.C. Igiene e Sanità pubblica – prot. n. 13771 del 04.04.2014

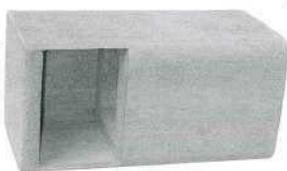
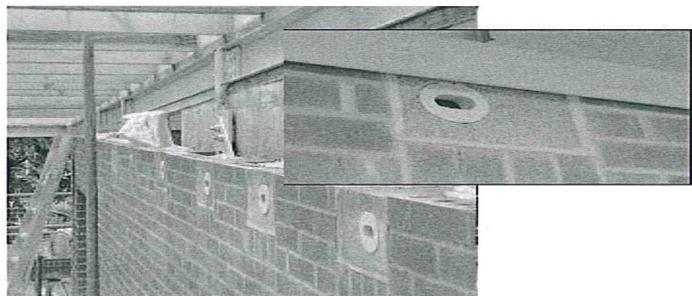
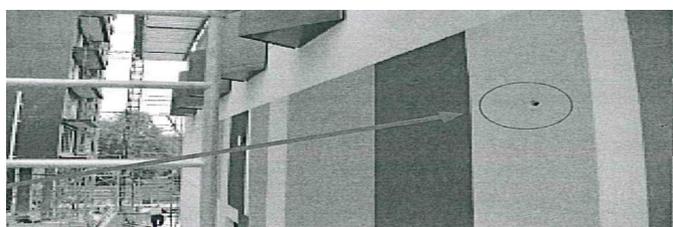
In riferimento agli atti di adozione della variante parziali in oggetto, non ha ritenuto di aggiungere ulteriori contributi.

In aggiunta a quanto sopra, l'Organo Tecnico integra il proprio parere con le seguenti indicazioni:

- **Mitigazioni:**

Fra gli elementi di mitigazione sarebbe molto utile inserire in una o due pareti della nuova costruzione industriale una serie di cassette nido per avifauna minore (es. rondoni). Tali strutture di semplice realizzazione possono essere inserite direttamente nelle pareti (si veda esempio allegato – Molti altri esempi possono essere ricercati su internet con le parole chiave “cassette nido” o “bird nest boxes”). L'utilità di queste strutture consiste nel favorire la nidificazione di uccelli insettivori che nidificano in cavità. Cavità come queste erano normalmente presenti nelle costruzioni di un tempo e mancano del tutto nelle recenti costruzioni prefabbricate.

E' intenzione del Comune di Carmagnola introdurre questo tipo di mitigazione per le nuove costruzioni ai fini di conservazione della Biodiversità. Qualora fossero necessarie, precisazioni sulla tipologia di queste strutture per renderle idonee alla piccola avifauna evitando che possano essere in alcun modo utilizzate da piccioni o altre specie indesiderate, possono essere richieste al Museo civico di Storia Naturale.



**Parcheggio**

La ditta Pasta Berruto spa non ha ritenuto essenziale la realizzazione della vasca di laminazione. A tal riguardo però si prescrive che quanto indicato dal punto della scheda normativa della variante, il parcheggio e le aree pertinentziali dovranno essere considerati come zona di laminazione al fine di non trasferire verso le opere idrauliche realizzate a valle ulteriori volumi d'acqua. In tale ottica l'uso del parcheggio richiede la predisposizione di un piano di monitoraggio, allertamento e salvaguardia in caso di eventi meteorologici intensi.

## **Monitoraggio**

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante, la ditta Pasta Berruto dovrà inviare al Comune di Carmagnola annualmente e fino al rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale una relazione dei monitoraggi attivati e dell'esito degli stessi.

Tali monitoraggi dovranno corrispondere a quanto sopra indicato in dettaglio nel parere dell'ARPA Piemonte

### **3. CONCLUSIONI**

- Considerate le osservazioni sopra riportate finalizzate alla valutazione degli effetti e delle ricadute derivanti dalla Variante sul contesto ambientale interessato
- Acquisiti i pareri della Provincia di Torino, di Arpa Dip. Prov.le di Torino e dell'ASL sopra richiamati
- Ritenuto sulla base anche delle osservazioni degli Enti citati, che la documentazione presentata, fatte salve le osservazioni e le richieste formulate, approfondisca adeguatamente gli aspetti evidenziati nella precedente fase di scoping
- Fatte salve le considerazioni in merito al Piano di Monitoraggio espresse da Arpa che dovranno essere recepite anche nella nuova Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al complesso industriale

l'Organo Tecnico per la V.A.S. esprime parere positivo di compatibilità ambientale della variante in esame a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni e le indicazioni contenute nel precedente paragrafo 2, che dovranno essere recepite nelle successive fasi progettuali e procedurali, specificatamente per quanto attiene alle compensazioni ed al Piano di monitoraggio ed inserite in specifica norma in ambito convenzionale.

Le Norme di Attuazione dovranno riportare i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile, nonché il Piano di monitoraggio adottato, fondamentale per perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati nella Variante.

Il verbalizzante  
*Margherita Vaschetti*

Il Presidente  
*Giovanni Boano*